

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
3	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	16/04/2019	PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, CANTIERI PER OLTRE 7 MILIONI DI EURO	2
1	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	16/04/2019	FONDI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO	3
13	Il Cittadino (Lodi)	16/04/2019	II PAESE DOVE "L'ORO E' BLU .. AVRA' IL SUO SBOCCO SULL'ADDA	4
1	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/04/2019	DISINFESTAZIONE, OGGI SI PARTE IN TRE COMUNI	5
4	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	16/04/2019	UN PROGETTO INNOVATIVO PER TUTTO IL VENETO	6
16	Il Resto del Carlino - Ed. Rimini/Riccione/Cattolica	16/04/2019	DUE MILIONI PER EVITARE GLI ALLAGAMENTI DEL MAVONE	7
1	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	16/04/2019	LOTTA ALLA WEST NILE	8
21	La Citta' (Salerno)	16/04/2019	GIU' I LIVELLI DELLA DIGA, RISCHIO CRISI IDRICA	11
13	La Nazione - Ed. Lucca	16/04/2019	"SFALCI, ERBACCE E SPAZZATURA NELLA FOSSA"	12
29	La Piazza Grande	16/04/2019	PIETRO DELVECCHIO, PENNA GARIBALDINA	13
13	La Voce di Rovigo	16/04/2019	COMPOST, FUTURO DELL'AGRICOLTURA	15
1	Liberta'	16/04/2019	LE ULTIME PIOGGE HANNO PLACATO LA SETE DELLE DIGHE	16
31	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	16/04/2019	VIA MAMALUCH VIA LIBERA AL PROGETTO PER LA CICLABILE	17
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Ilgazzettino.it	16/04/2019	SONO GIA' ARRIVATE LE ZANZARE, DA OGGI AL VIA LA DISINFESTAZIONE	18
	Abruzzo.zonalocale.it	16/04/2019	DIGA DI CHIAUCI, AUMENTA IL LIVELLO DELL'ACQUA: 5 MILIONI DI METRI CUBI PER EVITARE L'EMERGENZA	20
	BlogSicilia.it	16/04/2019	CONSORZI DI BONIFICA SICILIANI, NUMEROSE LE CRITICITA' CHE NE COMPROMETTONO IL FUTURO	22
	Bologna2000.com	16/04/2019	REGIONE: AGGIORNATI I REGIMI INCENTIVANTI PER LE BUONE PRATICHE IRRIGUE	24
	Estense.com	16/04/2019	LE TELECAMERE DI LINEA VERDE ALLA SCOPERTA DEL VOLTO SOSTENIBILE DI FERRARA	25
	Estense.com	16/04/2019	STANZIATI 35 MILIONI AL CONSORZIO BURANA PER INFRASTRUTTURE IRRIGUE E DI SCOLO	27
	Foggiareporter.it	16/04/2019	> BORGIO DUANERA-LA ROCCA, A POCHI CHILOMETRI DA FOGGIA UN PICCOLO BORGIO NATO NEGLI ANNI 50	28
	IonioNotizie.it	16/04/2019	PALUDI - COLDIRETTI CONSEGNA AI CANDIDATI A SINDACO IL PROGETTO PER LO SVILUPPO TERRITORIALE	30
	Jotv.it	16/04/2019	FONDI EUROPEI E PATTO PER LA PUGLIA: OK PER AVANZAMENTO E STATO DI ATTUAZIONE	32
	Linkoristano.it	16/04/2019	ENTRO DOMANI IL RIPRISTINO DELLA CONDOTTA IDRICA ESPLOSA AD ARBOREA	34
	Radiondablu.it	16/04/2019	PEDAGNALONGA 2019: DOMENICA 28 APRILE A BORGIO HERMADA	36
	Radiovera.net	16/04/2019	BOTTICINO-REZZATO: VIA ALLA CONVENZIONE PER GLI INTERVENTI SUL TORRENTE RINO-MUSIA	39
	Sulpanaro.net	16/04/2019	A STAGGIO UN NUOVO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE PER LE PERE DA 18 MILIONI DI EURO	41

# Prevenzione del rischio idrogeologico, cantieri per oltre 7 milioni di euro

Dalla Regione fondi disponibili per interventi su Bevano, Ronco e rete idrica secondaria

## FORLÌ

Ammonterà a ben 7 milioni 350mila euro il valore delle opere già cantierabili nel territorio forlivese, pronte a partire entro il 2019, nell'ambito dei progetti di prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio che vedranno la Regione spendere 102 milioni per tutte le province, da Piacenza a Rimini. Gli interventi sono elencati nella lettera inviata dalla Regione al ministero dell'Ambiente per il riconoscimento dei fondi necessari all'avvio dei lavori, così come stabilito nel recente accordo col Governo di poco più di tre settimane fa. Nel dettaglio,

come ricordato, per quanto riguarda il territorio forlivese si parla, in ordine di valore crescente, di 650mila euro affidati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile per la realizzazione a monte di Panighina, nel comune di Bertinoro, di casse di laminazione sul torrente Bevano con relativi espropri; di un milione e mezzo di euro, alla stessa Agenzia, per il progetto generale di sistemazione e riqualificazione del fiume Ronco tra via Emilia e Magliano; di 2 milioni toni di Consorzio di bonifica della Romagna centrale per il primo stralcio dell'adeguamento della rete idraulica secondaria scolo Lama superiore località Branzolino e San Tomè e infine 3 milioni 200mila per un analogo adeguamento della rete idraulica, sempre del Consorzio, ma in questo caso in località Villafranca.



## RAVENNA

## Fondi per il dissesto idrogeologico

// pag. 7

SI PARTE ENTRO L'ANNO



Residenti osservano un fiume in piena dopo una forte pioggia FOTO MASSIMO FIORENTINI

# Dissesto idrogeologico, 12 milioni per quattro interventi nel Ravennate

Dalla Regione Emilia Romagna fondi e via libera per mettere in sicurezza il Canale dei Mulini e zone di Castel Bolognese, Bagnacavallo e dell'area della Standiana

## RAVENNA

Dopo l'emergenza, la prevenzione; quattro progetti per un totale di 12,2 milioni nel solo Ravennate. Opere già cantierabili, pronte a partire entro il 2019. E' la parte che spetta alla provincia bizantina su un nuovo pacchetto di 89 interventi disposto dalla Regione, del valore di 102 milioni di euro, di prevenzione del rischio idrogeologico e messa in sicurezza del territorio. U

n ulteriore piano che giunge dopo il pacchetto triennale di opere di protezione civile, per un importo complessivo di circa 146 milioni di euro, presentato al Governo il mese scorso. Sono elencati nella lettera inviata dalla Regione Emilia-Romagna al ministero dell'Ambiente per il riconoscimento dei fondi necessari all'avvio dei lavori, così co-

me stabilito nell'accordo con il Governo di poco più di tre settimane fa, tempo utilizzato dagli uffici regionali per chiudere l'istruttoria e mandare al dicastero il materiale richiesto.

## Gli interventi ravennati

Così come previsto nell'intesa, nel piano inviato al dicastero sono indicati tutti gli interventi: dal consolidamento di versanti in frana, alla predisposizione di nuove arginature, fino alla realizzazione di casse di espansione, dai tagli della vegetazione nei corsi d'acqua al rifacimento di scogliere e opere a protezioni del litorale. Nella fattispecie, per Ravenna si profila la messa in sicurezza del Canale dei Mulini, con la costruzione di un canale di espansione. Per l'intervento, che sarà attuato in località Savoie a Castel Bolognese, saranno erogati 3,2 milioni di eu-

ro.

Significativo anche l'importo per la costruzione di una cassa di espansione ed il rinforzo delle arginature a Villa Prati: 4 milioni nella realtà del Bagnacavallo che saranno investiti per l'opera attuata dal Consorzio di bonifica. Anche a Traversara, oltre che a Villanova di Bagnacavallo ma anche a Mezzano si interverrà per mettere in sicurezza le pertinenze del fiume Lamone: di 1,3 milioni l'investimento. Mentre 3,7 sono i milioni di euro stanziati per l'adeguamento delle reti idrauliche delle acque medie e basse dell'area Standiana, a sud del comune di Ravenna.

Le opere saranno appaltate entro il prossimo dicembre, grazie all'attività di progettazione svolta dalle strutture tecniche già nei mesi scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mirco Bagnari: «Ora il Governo eviti lo stallo»

Soddisfazione per la velocità con cui la Regione ha proceduto all'istruttoria viene espressa dal consigliere regionale del Pd, Mirco Bagnari. Sollecitato sull'argomento, ricorda come «dopo appena tre settimane dalla chiusura dell'accordo con il Governo gli uffici regionali hanno chiuso il proprio iter», spiega Bagnari. Un fronte su cui il consigliere aveva espresso preoccupazione «dopo la decisione del Governo di cancellare il piano "Italia Sicura", partito nel 2014 - ricorda il componente della commissione Ambiente -. Ora ci auguria-



Mirco Bagnari

mo che le procedure vengano accelerate per poter riuscire a realizzare questi interventi in tempi brevi». Il monito, da parte del consigliere è che «non si ripeta lo schema indegno visto sulla questione delle gelate in agricoltura del 2018 dove, nonostante le proposte di Regione e deputati del territorio, ancora non si è data risposta».

**ZELO** A breve i cantieri per un sentiero naturalistico verso il fiume

## Il paese dove "l'oro è blu" avrà il suo sbocco sull'Adda

di **Emiliano Cuti**

Il fiume Adda, i canali Muzza e Vacchelli, oltre a una fitta rete di rogge che donano acqua all'Alto Lodigiano e a Zelo sono un "patrimonio blu" ancora poco conosciuto che il Comune di Zelo intende valorizzare attraverso vari progetti, che venerdì sera sono stati presentati al centro Filo d'Argento.

A breve, probabilmente già da questa settimana, aprirà il cantiere per la realizzazione di un corridoio naturalistico lungo l'Adda, ma sono previste anche ripiantumazioni, serate informative e uscite guidate. Per parlarne sono stati invitati il presidente del Parco Adda Sud Silverio Gori e il direttore del Consorzio di bonifica Muzza Marco Chiesa. Un video, prodotto dal segretario locale del Pd Vincenzo Cardellino, ha mostrato le bellezze dell'Adda ma anche i punti da salvaguardare. «Il 15 aprile di tre anni fa avevamo messo in evidenza l'assurdità rappresentata dal fatto che un Comune che affaccia sull'Adda, ma non ha un percorso per raggiungere in sicurezza le sponde del fiume», ha sottolineato Cardellino. Simbolicamente con questa assemblea si celebra l'inizio dei lavori che regaleranno ai cittadini il percorso protetto per l'Adda: un tracciato senza interferenza con la Paullese, con ponticelli che permetteranno di scavalcare corsi d'acqua, riagganciandosi a sentieri già esistenti che porteranno ad angoli suggestivi come la "morta" del fiume. «Il nostro territorio - ha detto il sindaco Angelo Madonini - ha una ricchezza a volte misconosciuta: la ciclabile Muzzano-Villambriera e i vari percorsi, i mulini, il centro visite di Villa Pompeiana e a breve distanza la Casa

**Relatori e pubblico della serata naturalistica di venerdì sera a Zelo**

dell'Acqua di Paullo, il Parco ittico Paradiso, la riserva naturalistica del Mortone, il borgo di Bisnate che è attraversato da un'unica via che non a caso si chiama via Adda. Un patrimonio che noi vorremmo fare conoscere agli zelaschi». Ecco allora che il presidente Silverio Gori ha messo in evidenza il ruolo giocato dal Parco Adda Sud, che ha annunciato l'imminente partenza dei lavori del corridoio naturalistico, «che non si fermerà a Zelo, ma nei prossimi due anni arriverà fino in località Bocchi, a Comazzo». Da parte sua il direttore del Consorzio Chiesa ha

messo in evidenza l'importanza del canale Muzza, tra i principali canali artificiali d'Italia, con portate di 110 metri cubi al secondo in estate e 60 mc/s in inverno e «che offre scorci naturalistici attraenti ed è ormai parte del nostro paesaggio agricolo oltre alle molteplici funzioni che riveste per l'economia del territorio». Al termine dell'incontro si è svolto il dibattito aperto al pubblico, con precisazioni soprattutto sui progetti futuri che estenderanno la fruizione del fiume (agibilità del ponte storico, accesso a Bisnate e fino al Calandrone/Bocchi). ■

## Febbre del Nilo Disinfestazione, oggi si parte in tre Comuni

Al via da oggi la disinfestazione contro la zanzara "Culex", responsabile dei contagi da Febbre del Nilo, in tre Comuni: Rovigo, Adria e Badia. Il piano è coordinato dall'Ulss e coinvolgerà tutto il Polesine fino all'estate.

Barion a pagina IV



UNIONE DI FORZE I responsabili di tutte le realtà coinvolte

## La guerra alla Febbre del Nilo

# Zanzare, oggi via alla disinfestazione

► A Rovigo, Adria e Badia partono gli interventi larvicidi coordinati dall'azienda Ulss 5 in caditoie, fossati e tombini ► Secondo trattamento in estate: successivamente gli interventi verranno effettuati su richiesta dei Comuni

### PREVENZIONE

**ROVIGO** Lotta senza quartiere al virus West Nile in Polesine. Dopo l'epidemia dello scorso anno che ha registrato circa 60 casi diagnostici di contagio tra i quali 6 decessi, l'azienda sanitaria Ulss 5, Regione e tutti i 51 comuni della provincia, in collaborazione con i Consorzi di bonifica e Federfarma, hanno preparato un progetto di disinfestazione massiccia che prende il via oggi nei territori di Rovigo, Adria e Badia e, via via, nelle prossime settimane si estenderà in modo sistematico a tutti gli altri comuni.

### INTERVENTO MASSICCIO

Uno spiegamento di forze, quello messo in campo dai vari enti coinvolti, che è stato presentato dal direttore generale dell'Ulss 5 Antonio Compostella come una novità assoluta «non solo rispetto agli anni precedenti - ha precisato -, ma anche nella modalità di fare prevenzione in Veneto. Finora, infatti, i comuni hanno fatto attività di disinfestazione in modo autonomo e spesso non coordinato tra i vari territori. Con il risultato che il potenziale effetto della disinfestazione

ha perso colpi in efficacia. Oggi invece siamo all'anno zero della lotta alle zanzare».

### OGGI LA PARTENZA

Dunque, la "macchina della disinfestazione" è completamente diversa. Non solo. Visti tempi nei quali entra in azione (come detto, già a partire da oggi) è pronta

a giocare d'anticipo e in modo sistematico. «La prevenzione è fondamentale - ha rimarcato il dg Compostella -, intervenendo in primis sulle larve e sulle uova che, proprio in primavera, cominciano a schiudersi». Tempi e modalità di intervento sono stati illustrati da Giovanna Casale, dirigente del Servizio igiene e sanità pubblica dell'Ulss 5 che ha sottolineato come i trattamenti verranno svolti su tombini, fossati e caditoie situati in aree pubbliche.

### TRATTAMENTO LARVICIDA

Si parte con il primo ciclo di trattamento larvicida che terminerà entro la fine del mese di maggio ed avrà un occhio di riguardo per l'impatto sull'ambiente dei prodotti larvicida utilizzati. In questa fase verrà infatti utilizzato un prodotto granulare a base di batteri sporigeni di natura biologica, «quindi a impatto zero sulla fauna dei fossati» ha

precisato l'entomologo Simone Martini, dosato in quantitativi specifici a seconda dei punti da trattare. Dalla seconda metà di luglio e fino a settembre/ottobre partirà poi il secondo ciclo di trattamento larvicida che si concentrerà in particolare sui tombini delle aree pubbliche. Il tutto per un totale di sei cicli di trattamento delle caditoie e 12 cicli di trattamento dei fossati.

### INTERVENTO ADULTICIDA

Per quanto riguarda i trattamenti adulticida (per intendersi il classico "cannone" che nebulizza nell'ambiente dei prodotti antizanzare), Alex Pezzin, Alfredo De Blasio e Rudy Viscardi, responsabili delle ditte incaricate della disinfestazione Tecnoambiente e Biblion, riunite in un'associazione temporanea di imprese (ati) vincitrice della gara d'appalto indetta dall'Ulss, hanno precisato che verranno effettuati su richiesta dei singoli comuni, secondo i dettami delle norme regionali in vigore. Nei primi tre comuni oggetto del trattamento, saranno interessati dal progetto di disinfestazione 15mila caditoie e 25 chilometri di fossati nel territorio di Rovigo, 4mila caditoie e 40 chilometri di fossati ad Adria e 3.800 caditoie e 15 chilometri di fossati a Badia.

Elisa Barion

# Un progetto innovativo per tutto il Veneto

## PROGETTO PILOTA

**ROVIGO** Il dispiegamento di forze per prevenire la diffusione del virus West Nile si presenta come una novità in Veneto, in particolare per le novità che il sistema prevede. In primis la partecipazione della Regione che si è accollata il 20% della spesa complessiva che ammonta a circa 250mila euro (il resto è a carico dei Comuni). Come ha precisato Antonio Bombonato, primo cittadino di Costa e presidente del comitato dei sindaci Distretto I, affiancato dal sindaco di Rosolina Franco Vitale, presidente della Conferenza dei sindaci Ulss 5, «lo scorso anno c'era stata una sorta di disputa tra me e l'allora assessore veneto Luca Coletto, oggi sottosegretario. Coletto aveva garantito che la Regione ci sarebbe stata se fossimo riusciti a mettere insieme tutti i 51 Comuni. Ce l'abbiamo fatta».

Al progetto partecipano anche i Consorzi di bonifica che collaborano nella mappatura, censimento e campionamento dei fossati. C'è poi l'Istituto zooprofilattico: insieme alle ditte incaricate della disinfestazione, contribuirà all'implementazione del sistema di monitoraggio dei vettori. Alle 12 trappole già esistenti in aree rurali, ne saranno aggiunte altre 10 nelle aree urbane. Infine, le caditoie saranno marcate e geolocalizzate dalle ditte incaricate tramite un sistema gps per mettere a punto uno studio del territorio utile anche per i prossimi anni.

E.Bar.



**SINDACO Antonio Bombonato**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## SANTARCANGELO Due milioni per evitare gli allagamenti del Mavone



Uno degli ultimi allagamenti del Mavone

**UNA MAXI** vasca di laminazione contro le piene del Mavone, per ridurre il rischio di allagamenti tra Santarcangelo e Rimini. È il progetto più consistente tra quelli previsti dalla Regione nella provincia di Rimini contro il dissesto idrogeologico. Per l'intervento la spesa ipotizzata è di circa 1,9 milioni di euro: sarà il Consorzio di bonifica a realizzarla. Nei progetti previsti dalla Regione, ci sono anche la messa in sicurezza idraulica del fiume Ventena nel centro storico di San Giovanni in Marignano (1,6 milioni), della foce dell'Uso nel comune di Bellaria (650mila euro) e altri tre interventi su fiumi e spiagge, per un importo totale di 6 milioni.

I progetti fanno parte di un nuovo pacchetto di 89 interventi, del valore di 102 milioni di euro, per la prevenzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio e che riguardano tutte le province, da Piacenza a Rimini. Si tratta di opere cantierabili «fin da quest'anno», osserva la Regione. Ma prima servirà il riconoscimento dei fondi necessari all'avvio dei lavori, così come è stato stabilito nell'accordo con il governo di alcune settimane fa. In questo periodo gli uffici della Regione hanno completato l'istruttoria per gli interventi e inviato il materiale richiesto al ministero dell'Ambiente. «Anche in questo caso, come già per le opere di protezione civile, la Regione non si è fatta attendere, avendo da tempo pronta la programmazione e la progettazione in fase avanzata».



**SALUTE** MAXI PIANO DI DISINFESTAZIONI CONTRO LE ZANZARE



RdC

**LOTTA ALLE ZANZARE** Il protocollo dell'Ulss 5 dopo i sei decessi dell'anno scorso

# «Mai più morti da West Nile Così preveniamo il contagio»

**L'Ulss polesana gestirà direttamente i trattamenti antizanzare che prima erano in capo ai singoli Comuni. Già selezionate le due ditte**

**Roberta Merlin**

**SARÀ** una vera e propria task force contro la zanzara quella che partirà già oggi a Rovigo e toccherà nei prossimi giorni tutti gli altri 50 comuni del Polesine. Quest'anno infatti l'Ulss 5 in collaborazione con la conferenza dei sindaci della provincia e il supporto della Regione ha dato vita a un sistema innovativo di prevenzione, basato sulla programmazione dell'intera attività di disinfestazione della zanzara portatrice del virus West Nile che lo scorso anno in Polesine ha fatto ben sei vittime. Ieri mattina i vertici dell'Ulss 5, assieme a Franco Vitale e Antonio Bombonato in rappresentanza della conferenza dei sindaci del Polesine, hanno illustrato i dettagli del piano, alla presenza anche delle due ditte che si sono aggiudicate il bando del valore di circa 350mila euro. «Con i primi caldi tornano anche le zanzare, ma noi quest'anno giochiamo d'anticipo – ha spiegato ieri il direttore generale dell'Ulss 5 Anto-

nio Compostella –. Dopo l'impenata dei contagi di West Nile registrati, nel 2018, tra Veneto, Emilia e Lombardia, l'Ulss 5, in collaborazione con i 51 Comuni polesani, ha messo a punto un piano di prevenzione che vede come partner anche la Regione. Quest'anno infatti l'azione di disinfestazione è stata affidata, tramite un bando stilato dall'Ulss, a due ditte: la polesana Tecnoambiente e la Bilibion srl. La prima effettuerà gli interventi nell'Alto Polesine, la seconda invece passerà al setaccio le caditoie e i fossati del Medio e Basso Polesine». «L'obiettivo – ha spiegato Compostella – è quello di diminuire l'incidenza dei casi di West Nile. Il virus ha avuto infatti una diffusione inaspettata: in Polesine (due casi anche nel capoluogo) si sono infatti ammalate 50 persone; sei i decessi, contro una sola morte, nel 2017, riconducibile alle zanzare. Non vogliamo più annunciare morti da West Nile, ecco perché ci proponiamo con un modello anche per altre regioni».

«**IL VIRUS** – ha spiegato la direttrice del Dipartimento di prevenzione dell'Ulss 5 Giovanna Casale – si presenta di solito come una banale influenza. Un tempo era anche chiamata la febbre estiva dal momento che non se ne conosceva l'origine. Nel caso però di anziani o persone debilitate, la malattia può portare a un aggravamento delle condizioni».

Negli scorsi anni, l'attività di prevenzione del virus era affidata ai singoli Comuni con la supervisione dell'Ulss 5; l'opera di disinfestazione risultava però scarsamente efficace intervenendo in ritardo, quando cioè le zanzare erano già mature e in circolazione. «L'importanza di questa attività di prevenzione – ha spiegato ieri Simone Martini, entomologo che collabora con l'Ulss 5 – è proprio quella di eliminare le uova delle zanzare prima che si schiudano». Per quanto riguarda invece i privati, dovranno provvedere autonomamente a evitare ristagni d'acqua nei propri giardini e terrazzi, utilizzando le apposite pastiglie larvicida acquistabili anche nelle farmacie del Polesine. «Grazie a Federfarma – ha spiegato ieri la responsabile rurale Claudia Pietropoli – nelle farmacie del Polesine si potranno acquistare queste pastiglie con uno sconto del 20%». A collaborare con Comune e Ulss 5, anche i Consorzi di Bonifica per le operazioni di falciatura. «I trattamenti non danneggeranno l'ambiente – ha assicurato Alex Pezzin, responsabile della Bilibion – utilizzeremo infatti un prodotto granulare biologico che non produrrà conseguenza per la fauna presente, ma andrà solo a eliminare le uova. Nessun pericolo anche per le persone e gli animali domestici che si transiteranno nei luoghi trattati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**«Utilizzeremo prodotti biologici non pericolosi per uomini e animali»**

**ALEX PEZZIN**  
Responsabile azienda Biblion

**«Queste attività puntano a eliminare le uova prima che si schiudano»**

**SIMONE MARTINI**  
Entomologo



**Da sinistra Franco Vitale, Antonio Compostella e Antonio Bombonato. Sotto, trattamenti dell'estate 2018**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

# Giù i livelli della diga, rischio crisi idrica

Decreto Genova: l'abbassamento di 2 metri dell'acqua nell'invaso di Persano mette a repentaglio agricoltura e l'Oasi Wwf

## ► SERRE

Rischio crisi idrica nella Piana del Sele dove a seguito dei controlli su ponti e dighe previsti dal decreto del Governo in seguito al crollo del Ponte Morandi a Genova, sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche italiane tra cui la traversa campana sul fiume Sele a Persano, è indicato l'abbassamento di circa due metri del livello di acqua presente negli invasi. È il caso della diga di Persano, l'imponente opera di ingegneria idraulica costruita nel comune di Serre e che in queste settimane è costantemente monitorata da appositi apparecchi denominati "piezometri" utili a rilevare il livello di acqua presente nell'invaso e a stabilirne la "quota piezometrica" da aumentare o da diminuire, a seconda dell'esito dei controlli, affinché non si creino situazioni di potenziale pericolo alla struttura della diga stessa.

Controlli da cui potrebbe de-

rivare l'eventuale abbassamento del livello di acqua presente nella diga e che avrebbe due effetti negativi: compromettendo da una parte l'area paludosa dell'Oasi del Wwf nella quale avviene la nidificazione degli uccelli acquatici che rischierebbero di scomparire, creando dall'altra una vera e propria emergenza di approvvigionamento idrico per le aziende agricole e zootecniche della Piana del Sele che rischierebbero di restare a secco.

Realizzata dal regime fascista nel 1932, la diga di sbarramento di Persano, meglio conosciuta come "traversa sul Sele", è un bacino idrico artificiale situato tra i comuni di Campagna e Serre, ricadente all'interno dell'area protetta della Riserva Naturale Foce Sele-Tanagro e dell'Oasi di Persano, nella quale confluiscono le acque del fiume Sele le quali vengono a loro volta razionalizzate all'interno di invasi che distribuiscono l'acqua per l'irrigazione dei campi. Di fonda-

mentale importanza per l'economia agricola del territorio e per la presenza di una ricca biodiversità di flora e fauna, la diga sul Sele rientra nell'Oasi del Wwf, grazie alla presenza di un lago artificiale che si è formato negli anni, con lo sbarramento del fiume Sele, e che oggi rappresenta una zona umida d'importanza internazionale, protetta da vincoli Zps, Sic e Rete Natura 2000. Una diga che rappresenta una delle più importanti opere pubbliche italiane, dotata di chiuse che effettuano la presa d'acqua, attraverso un sistema idraulico di captazione dell'acqua che passa all'interno di una paratoia (una sorta di cancello) che regola la quantità prelevata proprio di acqua.

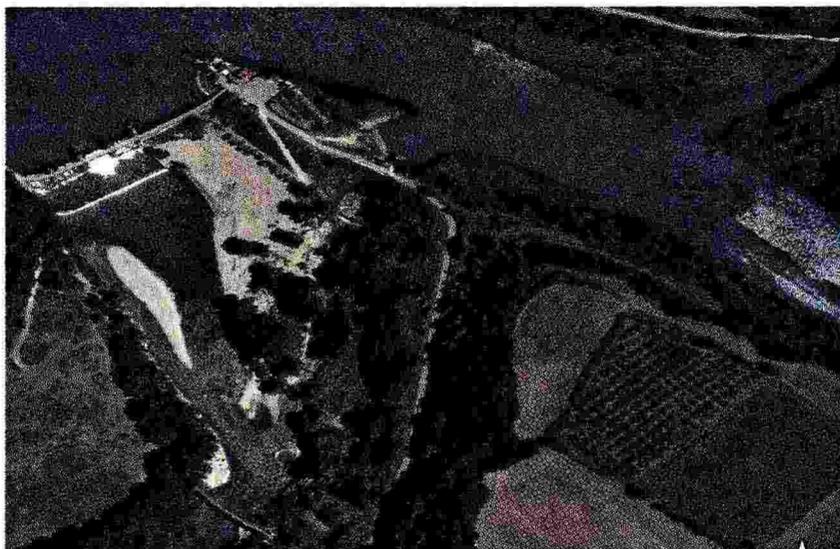
Captazione gestita dal Consorzio di Bonifica Sinistra Sele che si occupa dell'approvvigionamento idrico delle attività agricole e silvi pastorali poste a sinistra del fiume, mentre la traversa è gestita dal Consorzio di Bonifica Destra Sele.

Un problema importante dunque, quello della possibile carenza idrica, a cui gli enti coinvolti, Consorzi, Riserva e l'Oasi, stanno lavorando da marzo, attraverso una task force di esperti per trovare una soluzione urgente, effettuando dei controlli che secondo indiscrezioni sarebbero stati sollecitati con una nota della Prefettura in virtù della quale il livello dell'acqua nella diga dovrebbe essere abbassato di due metri rispetto al normale e che se protratto rischia, dunque, di far scoppiare l'emergenza idrica nella Piana, in sinistra del Sele, poiché ciò comporterebbe l'emersione del punto di presa dell'acqua a sinistra del Sele.

Intanto, gli esperti stanno vagliando ogni ipotesi che possa garantire la sicurezza della diga e un sufficiente livello di acqua tale da non compromettere l'economia agricola della Piana e l'area umida dell'Oasi Wwf.

**Mariateresa Conte**

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta dall'alto della diga a Persano



L'habitat naturale sul territorio di Serre

045680

# «Sfalci, erbacce e spazzatura nella fossa»

San Colombano, alcune aziende chiedono un intervento al Comune di Capannori

**AZIENDE** calzaturiere della Piana messe a rischio da una fossa che non defluisce, mentre una decina di imprenditori locali stanno con il fiato sospeso a guardare il meteo. Accade a San Colombano dove il fosso che scorre lungo via della Ville, per un buon tratto non viene pulito ormai da diversi anni, il corso in alcuni punti è quasi scomparso ed è stato letteralmente ricoperto

## L'AMAREZZA

«I tecnici hanno fatto un sopralluogo, ma poi non abbiamo saputo più niente»

dalla vegetazione, impedendo il flusso alle acque reflue e di scarico.

«QUANDO PIOVE - raccontano alcuni titolari delle aziende della zona - l'acqua ristagna completamente, riempie tutto il corso e finisce per tornare indietro, tracima dalle fosse private, alla-



gando letteralmente i campi e perfino le aziende e i magazzini dell'intera area. Anche se noi proprietari teniamo pulite le fosse confinanti dei nostri terreni, quella principale è completamente otturata, da potature, da sfalci, da erbacce e tantissima spazzatura. Ci si trova ormai di tutto: bot-



## PROTESTE

Alcune aziende chiedono un intervento per la pulizia del fosso che scorre lungo via della Ville a San Colombano

tiglie di plastica, rottami e sacchi interi della spazzatura. Abbiamo chiamato il Consorzio di bonifica e dopo un sopralluogo ci hanno risposto che ci sarebbe bisogno di interventi urgenti, ma che non compete a loro, perché la fossa è sotto la responsabilità del Comune di Capannori».

**LO SCORSO** ottobre, la zona, come altre della Piana, fu soggetta a forti temporali che in poche ore riempirono i canali del reticolo minore: brutta sorpresa, però, quando l'acqua arrivò alla fossa principale, non trovò sbocco e incominciò a tornare indietro. «Questo scherzo costò a molte aziende migliaia di euro - spiega Anthony Masini, consigliere comunale di FI a cui alcuni imprenditori si sono rivolti - è vero che sono assicurate e che quindi in molti casi sono rientrate, ma non si può certo pensare che ogni volta che piove queste si rassegnino ad andare sotto».

**GLI IMPRENDITORI** quindi si rivolgono al Comune di Capannori, chiedendo che si programmino gli interventi urgenti che possano così essere eseguiti con la buona stagione. «I tecnici sono venuti a fare un sopralluogo, ma poi non abbiamo più saputo niente».

Barbara Di Cesare



NELLA MONDOVI' RISORGIMENTALE FUCINA DI TESTATE GIORNALISTICHE, 150 ANNI FA USCIVA «IL VASCO»

# Pietro Delvecchio, penna garibaldina

*L'avventurosa vita di un patriota monregalese, che «sequestrò» pure un treno*

**Claudio Bo**  
**MONDOVI'**

**D**omenica 4 aprile 1869, quasi esattamente 150 anni fa, usciva nelle edicole di Mondovì «Il Vasco», progenitore del più antico giornale monregalese ancora oggi in vita: «Provincia grande». Un anniversario storico, quindi, che merita di essere ricordato e lo faccio volentieri su queste colonne perchè a quel giornale ho collaborato per 32 anni, prima come giornalista e caporedattore, sotto la guida e l'insegnamento di Nino Manera, poi come direttore per 18 anni. In questo anniversario d'aprile, però, credo sia opportuno (e utile per i lettori monregalesi) ricordare il primo direttore di quel foglio uscito 150 anni fa, vale a dire Pietro Delvecchio, personaggio di grande rilievo nel Risorgimento italiano. Uso per questo brano di un mio studio comparso su «Il Presente e la Storia» nel giugno del 2011.

## Pietro Delvecchio

Pietro Delvecchio nacque a Mondovì il 12 agosto del 1845, da quella che Riccardo Crosetti definisce una "buona famiglia borghese", e intraprese a Torino gli studi di Legge frequentando, come scrive il De Gubernatis, più le adunanze politiche che i banchi della scuola.

Arruolatosi nel 1866 nel Reggimento Volontari, passò direttamente al quartier generale per volere stesso di Garibaldi.

Combatté a Bezecca e fu prima segretario di Cairoli, quindi dello stesso Garibaldi con cui venne arrestato a Sinalunga nel 1867. Proprio di questo episodio Delvecchio fu testimone

sulla stampa del tempo a Perugia, dove Garibaldi era atteso nei giorni seguenti alla sua visita a Siena. Durante il trasferimento verso la fortezza di Alessandria (dove sarebbe stato rinchiuso prima dell'esilio a Caprera) il Generale scrisse un biglietto in cui, oltre al suo spirito indomito, si coglie l'affetto che lo legava al giovane segretario monregalese: «I Romani hanno il diritto degli schiavi - scriveva - insorgere contro i loro tiranni: i preti. Gli Italiani hanno il dovere di aiutarli a dispetto della prigionia di 50 Garibaldi». E più avanti proseguiva: «Noi vi abbiamo sbarazzata la via della fratellanza umana dal più abominevole suo nemico: il Papato. Caro Delvecchio, voi non verrete in prigione con me, e farete stampare queste linee».

In effetti il giovane segretario venne rimesso in libertà e, fedele alle direttive dell'eroe dei due mondi, si diresse a Roma per scatenare l'insurrezione. Ma venne nuovamente arrestato a Spoleto. Appena liberato, sfuggì alla sorveglianza della polizia e tornò a Terni con Giovanni Cairoli. Poco tempo dopo,

col colonnello Friggesy prese parte a un'avventura da Far West: il colpo di mano sul diretto Firenze-Roma dove si impadronì della vaporiera e, raccolto un manipolo di ardimentosi, tentò di entrare in Roma, ovviamente per scatenare l'insurrezione. Venne però fermato dal generale Scaletta con un reggimento di Granatieri. Fu con Garibaldi (che era sfuggito all'esilio di Caprera) anche nell'avversa impresa di Mentana.

## A Mondovì

Laureatosi e tornato a Mondovì, nel 1868, si diede

all'attività imprenditoriale in una Cartiera e nella ferrovia Mondovì-Bastia, approfondì i suoi studi su Dante e diede alle stampe numerose opere di saggistica, tecnica, letteratura, storia e politica. Fra queste ricordiamo: La colonna Friggesy e la Campagna Romana del 1867, I consorzi d'irrigazione, L'industria serica in Mondovì, Sulla ferrovia Mondovì-Savona, Nino Bixio e l'Indocina, Il nuovo partito, Scuotiamoci!, Esercizio governativo delle ferrovie, Pacchi ferroviari e cartoline ferroviari, Emanuele Filiberto e i suoi ordinamenti militari, Carlo Emanuele di Savoia, Cenni biografici di Nino Bixio, Cenni biografici di Goffredo Mameli.

Insomma un vero e proprio "vulcano" quello che, nel 1869 fondò "Il Vasco" in cui infuse la stessa anima che vibra nelle sue opere, quella garibaldina, con nobili aspirazioni alla Massimo d'Azeglio e con una duttilità operosa.

## I Fracchia

Merita, a questo punto, però, ricordare lo stampatore del Vasco, anzi, la dinastia degli stampatori-editori del giornale per più di un secolo: i Fracchia. Delvecchio, infatti, aveva trovato come editore e tipografo un personaggio altrettanto avventuroso: Agostino Fracchia, in qualche modo "garibaldino" almeno nell'aver vissuto in Sud America dove in Cile, a Valparaiso, fondò "Il Corriere degli Italiani". Sposata una Issoglio, della famiglia dei tipografi cuneesi, tornato in Italia si stabilì a Mondovì come editore e stampatore. Alla sua morte, nel 1888, gli succedette il figlio Cesare che lasciò, nel 1924, tipografia e giornale (cioè "la Gazzetta di Mondovì") al figlio Enrico

che, nel dopoguerra, ne divenne anche direttore.

## IL "Vasco"

Nel primo numero del "Vasco" (4 aprile 1869) il direttore-fondatore fa una sca-

ramantica ed errata previsione per un giornale che esce ancor oggi, quella che la nuova testata "vada presto a rotoli". Ma il suo intento è ben altro: «La nostra bandiera - scrive - porterà nelle sue pieghe il motto: Libertà. La meta che ci prefiggiamo è il bene comune. Il partito politico che ci abbraccerà... non è ancor sorto». E, da buon garibaldino auspica che gli uomini: «Alla Iddia autorità sostituiscano la Iddia ragione».

## Onestà intellettuale

Ma il "connubio" fra Delvecchio e il giornale non fu di lunga durata. Già a dicembre, infatti, il direttore annuncia la decisione di "passare la mano" evidentemente poco a suo agio con la tendenza più moderata di azionisti e soci, ma anche per un sentimento di grande onestà intellettuale: «In questi momenti di divisione della città di Mondovì - scrive, infatti, l'11 dicembre 1869 - essendo il giornale non di una sola parte, ma di tutta la città, imperocché spontanei come azionisti e come soci vi concorsero tutti i cittadini, non era giusto che a dirigerlo rimanessi io, che mi trovo ad essere chiaramente spiegato in uno di questi partiti».

A succedergli verrà chiamato l'avvocato Salomone, un cattolico, sicuramente più moderato del predecessore, che subito annuncia un ampliamento del numero dei collaboratori (fra cui chiama lo stesso

Delvecchio) e, pure, del territorio di riferimento. Sarà Salomone a cambiare la testata in "Gazzetta di Mondovì" nel 1874.

## Deputato

L'indomito garibaldino, però, pur continuando a collaborare, si gettò a capofitto in politica e nell'imprenditoria e, nel 1877 assunse anche la direzione del giornale "Il Movimento" di Genova. Quello stesso anno, mentre era in viaggio d'affari a Parigi, si rese vacante il Collegio di Mondovì, e lui venne candidato (sostenuto dal "Corriere di Mondovì") ed elet-

to deputato.

Alla Camera tentò, senza successo, di favorire l'accordo Stella-Cairolì e si occupò di questioni industriali. Fu molto attivo per una giusta perequazione tributaria e per l'abolizione della tassa sul Macinato, fu attento propugnatore di nuove vie di comunicazione fra Piemonte e Liguria e condivise le idee politiche di Giolitti nel momento in cui questi combattè il trasformismo di Depetris.

## "La Stella"

L'impegno parlamentare non lo distolse, però, dai "fatti monregalesi" e non

smorzò la sua "vis polemica". Nel 1887, infatti, in aperto contrasto con la linea politica moderata della "Gazzetta" smise di collaborare e fondò un giornale in aperta contrapposizione a quest'ultima: "La Stella di Mondovì", una testata fortunata e longeva che sopravvisse fino alla cessazione delle pubblicazioni nel 1928.

## Carducci

Nell'ultima parte della sua vita - morì, infatti, sulla soglia dei 50 anni - mitigò, almeno in parte, la sua verve anticlericale. Si trasferì a vivere nella villa che si era

fatto costruire al Santuario e costituì un comitato per le onoranze a Carlo Emanuele I. Proprio in occasione dell'inaugurazione della statua al principe sabauda, nell'autunno del 1891, Delvecchio si incontrò con Giosuè Carducci ospitandolo nella sua villa per un mese.

Durante quel soggiorno, accompagnato da un altro garibaldino, il colonnello Sclavo di Lesegno, il poeta visitò la "Bicocca" e, almeno stando alle note di Emilia Borghese, proprio da qui trasse l'ispirazione per l'ode "Bicocca di San Giacomo".



In questa tavola disegnata da Cinzia Ghigliano (Mondovì, una storia, Edizioni Subalpina) i locali della Tipografia Fracchia ai tempi della «Gazzetta di Mondovì» dove il giornale venne stampato ancora negli anni Ottanta, quando aveva la testata «Provincia Granda». Sotto, invece, il primo numero del «Vasco» di domenica 4 aprile 1869



Pietro Delvecchio, tratto da «Giornali a Mondovì e nel Monregalese nell'Ottocento» di Ernesto Billò



**SETTORE PRIMARIO** Oltre cento soci di Coldiretti hanno partecipato al convegno con il ministro

# Compost, futuro dell'agricoltura

*Il presidente dell'associazione di categoria: "Un'opportunità nel rispetto dell'ambiente"*

Oltre 100 soci di Coldiretti sono partiti sabato mattina all'alba da Rovigo per partecipare all'incontro organizzato da Coldiretti Veneto dal titolo "Buone pratiche del compost in agricoltura: economia, tutela dell'ambiente, lavoro" che si è tenuto a Mira, nell'azienda agricola Sant'Ilario.

Dopo i saluti istituzionali di Gianluca Forcolin, vicepresidente della Regione Veneto, i lavori sono iniziati con una tavola rotonda a cui hanno partecipato Ettore Prandini, presidente nazionale di Coldiretti, Gianmarco Centinaio, ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Stefano Ciafani presidente Legambiente e Gianpaolo Vallardi presidente della commissione agricoltura al Senato. La mattinata è proseguita con le relazioni di alcuni rappresentanti di Arpav, dell'università di Padova, dell'Anbi, l'associazione nazionale delle bonifiche ed anche esponenti del Consorzio italiano compostatori e Consorzio italiano biogas.

Gli interventi dei vari relatori hanno sottolineato l'importanza della regolamentazione e del buon utilizzo del compost di



Il convegno sul compost a cui ha partecipato anche il ministro Gianmarco Centinaio

qualità e di altri derivati in agricoltura, come i digestati, per favorire la creazione di un'economia circolare che parta dal recupero dei rifiuti organici o dei sottoprodotti in agricoltura e tesa a migliorare la sostanza organica nei nostri terreni.

Si è infatti evidenziato come negli ultimi anni, la sostanza organica sia andata diminuendo a scapito della fertilità e dell'equilibrio ambienta-

le del terreno; da qui l'esigenza di studiare nuovi percorsi che possano essere ambientalmente sostenibili ed economicamente interessanti per le aziende agricole.

"Il nostro settore - ha affermato il presidente provinciale di Coldiretti Carlo Salvan - è chiamato ad affrontare, ancora una volta, con intelligenza e visione del futuro, tematiche delicate, ma che possono essere, al

tempo stesso, un'opportunità e uno strumento per il sistema economico agricolo; il tutto in un'ottica che mette al centro l'attenzione per l'ambiente e le buone prassi da adottare nella conduzione delle nostre aziende agricole, per mantenere la capacità dei nostri terreni di ottenere i prodotti agroalimentari comprese le eccellenze che fanno grande il nostro 'made in Italy'".

## ALLARME RIENTRATO

Le ultime piogge hanno placato la sete delle dighe

● Molato e Mignano sono salite al 90 per cento della capacità, l'acqua caduta ha dato sollievo ai campi coltivati. Sulla nostra provincia in media sono piovuti 30 millimetri, che però non hanno alimentato i fiumi. ► BRUSAMONTI a pagina 18



# Dighe al 90% della capacità Po "indifferente" alla pioggia

La settimana perturbata ha fatto tornare il sorriso agli agricoltori anche se la portata dei fiumi resta sotto la media storica

**Cristian Brusamonti**

● E' bastata una settimana perturbata e carica di piogge per far tornare il sorriso sui volti degli agricoltori piacentini e archiviare (momentaneamente) il rischio siccità: l'acqua caduta dal cielo è stata un toccasana per i campi coltivati ed è anche riuscita a riempire le dighe di Molato e Mignano.

Nella settimana appena trascorsa, le giornate più piovose sono state quelle di giovedì, venerdì e domenica. La maggior parte dell'acqua è caduta tra Valnure, Valdarda e Valtrebbia, mentre la Valtidone è rimasta più riparata. In media, sono caduti sulla nostra provincia, a seconda delle zone, dai 15 ai 20 millimetri di pioggia nella giornata di giovedì, solo 5 millimetri venerdì e precipitazioni variabili tra i 10 e i 15 millimetri nella giornata di domenica. In definitiva, circa una trentina di millimetri che hanno contribuito a raddrizzare una situazione che sembrava difficile dal punto di vista del deficit idrico. Nonostante le piogge non abbiano insistito particolarmente nelle zone più alte del-

la provincia, le dighe gestite dal Consorzio di Bonifica ne hanno comunque tratto notevole giovamento. Nel comune di Alta Val Tidone la diga del Molato ha raggiunto quota 352,90 metri, per un volume di 7,1 milioni di metri cubi che corrispondono al 93% dell'invaso; dalla parte opposta della provincia, in Valdarda, la diga di Mignano ha toccato il livello di 334,24 metri, cioè 8,75 milioni di metri cubi che corrispondono all'88% del volume dell'invaso.

Arpa ha calcolato la disponibilità idrica di acqua della nostra provincia: nella giornata di ieri, questa disponibilità era in media con quella del periodo, senza criticità, nonostante i nostri fiumi siano ancora tutti sotto alla media storica per quanto riguarda le loro portate. Solo un esempio: il Po, domenica, aveva una portata di 617 metri cubi al secondo contro i 2746 dello stesso giorno nel 2018 (ieri, intanto, è già scesa sotto i 600 metri cubi). In questi giorni, nonostante le piogge, il livello del Po all'altezza di Piacenza è rimasto praticamente invariato, leggermente sopra lo zero idrometrico.



La diga di Mignano dopo la settimana di pioggia

**LIBERTÀ**  
Il re dei Santi Dama una ferita per il mondo «La scintilla dal restauro»  
La città super sorvegliata 10 telecamere, ecco dove  
«Anni di abusi su due ragazze». Arrestato

Acqua per la campagna  
Dighe al 90% della capacità Po "indifferente" alla pioggia  
«Bite in soffocanza mentre l'acqua corre in Adriatico»  
SANTITÀ & SANTA  
CONGIUNTAZIONE AGLI ISCHIELI

IN GIUNTA

## Via Mamaluch Via libera al progetto per la ciclabile

**PORCIA.** È stato approvato nell'ultima seduta di giunta comunale il progetto definitivo/esecutivo del tratto di pista ciclabile di via Mamaluch, con un investimento da parte del Comune di poco meno di 300 mi-

la euro. Progetto che, visti i tempi, sarà realizzato dalla nuova amministrazione comunale.

Il percorso ciclabile, che permetterà di raggiungere in sicurezza il campo sportivo della zona, si snoderà lungo 300 metri, con una spesa di 270 mila euro.

In passato l'amministrazione civica aveva ipotizzato di poter finanziare l'opera, almeno in parte, con una serie di indennizzi di cui ritiene di aver diritto, ma nella situazione di incertezza ha optato per i fondi propri.

Un progetto che ha ricevuto tutti i pareri previsti: dal Consorzio di bonifica Cellina Meduna e il Comando di polizia locale. Adesso il passaggio in giunta dell'elaborato e si apre la strada per il bando di gara per la realizzazione dell'opera.

La spesa è di circa 204 mila euro, cui si aggiungono le somme a disposizione e l'iva che portano l'importo a 270 mila euro.

La nuova ciclabile di via Mamaluch risolverà uno dei tanti problemi viabilistici della frazione, isolata dal capoluogo a causa del

passaggio della Pontebbana e attraversata dal traffico pesante che rende difficili gli spostamenti degli utenti deboli come pedoni e ciclisti.

Per l'abitato di Sant'Antonio sono in fase di realizzazione o già fatte alcune opere: l'asfaltatura di via Roveredo (una delle strade principali della frazione) e l'adeguamento antisismico delle elementari "Don Milani" per circa 2 milioni che impegnerà l'istituto per quasi due anni.

D.S.

 BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



# Rovigo

IL GAZZETTINO.it



Rovigo



cerca nel sito



DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA



Martedì 16 Aprile 2019, 12:37

## Sono già arrivate le zanzare, da oggi al via la disinfestazione

PER APPROFONDIRE: [disinfestazione, rovigo, zanzare](#)





di Elisa Barion

ROVIGO - Lotta senza quartiere al virus West Nile in Polesine. Dopo l'epidemia dello scorso anno che ha registrato circa 60 casi diagnosticati di contagio tra i quali 6 decessi, l'azienda sanitaria Ulss 5, Regione e tutti i 51 comuni della provincia, in collaborazione con i Consorzi di bonifica e Federfarma, hanno preparato un progetto di disinfestazione massiccia che prende il via oggi nei territori di Rovigo, Adria e Badia e, via via, nelle prossime settimane si estenderà in modo sistematico a tutti gli altri comuni.

**CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO**

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



**SCOPRI LA PROMO**

**CONFERMA**

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD



IN VIA

**CONDIVIDI LA NOTIZIA**

0 [Tweet](#)  
[Consiglia](#)

**ALTRE DI NORDEST**



Accoltellato fuori dal bar di Ariano dopo Spal-Juve: è caccia all'aggressore



Il Polesine continua a spopolarsi: a un passo dal scendere sotto i 235mila



413ª edizione della tradizionale fiera di San Marco: bancarelle, luna park e tanto altro



Torna dalle ferie e trova la lavanderia depredata e devastata dai ladri



La pioggia non batte l'entusiasmo: oltre tremila alla Half marathon

SEGUI IL GAZZETTINO



**SEGUICI SU FACEBOOK**

**Il Gazzettino**  
 466.625 "Mi piace"  
[Mi piace questa Pagina](#) [Acquista ora](#)

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

**OGGI SUL GAZZETTINO**

Banca Bper, borse di studio a due polesani eccellenti

Mobili abbandonati ovunque nelle micro-discariche abusive

TEATRO SOCIALE LEZIONI DI UKULELE NEL RIDOTTO Domani nella sala del Ridotto

Forza Italia riabbraccia la Lega e ipotizza la poltrona di vicesindaco

Sanità, Simoni e Crepaldi chiedono aiuto a Zorzato

ADRIA Una petizione on line per evitare il declassamento dell'ospedale di Adria.

ADRIA L'amministrazione Barbierato dice basta alla promozione della città

ADRIA L'Opera Pia Bottoni di Papozze entra in rete e fa squadra con il Centro

**IL VIDEO PIÙ VISTO**

Flavio Briatore contro Chiara Ferragni: «Deficiente chi spende 600 euro per vederla»

LE NUOVE FRONTIERE DELLA CLIMATIZZAZIONE **TOSHIBA**



# zonalocale Edizione Vasto



- PRIMA PAGINA
- VASTO
- LANCIANO E VAL DI SANGRO
- SAN SALVO
- VASTESE
- ABRUZZO
- TUTTI I COMUNI

Viaggia nel tempo, scopri com'era Zonalocale il  13/04 14/04 15/04

16 aprile 2019

- SPORT
- CRONACA
- POLITICA
- ATTUALITÀ
- MUSICA
- CULTURA
- EVENTI
- PERSONAGGI
- AMBIENTE
- CURIOSITÀ
- EDITORIALI



VASTO **ATTUALITÀ**

16/04

CONDIVIDI

Condividi questo articolo

Tweet

## Diga di Chiauci, aumenta il livello dell'acqua: 5 milioni di metri cubi per evitare l'emergenza

Innalzato di tre metri l'invasamento in vista dell'estate



Oltre 5 milioni di metri cubi d'acqua per evitare l'emergenza idrica estiva. La diga di Chiauci aumenta di tre metri "il livello dell'invasamento, da 738 a 741 metri sul livello del mare, con maggiore disponibilità a servizio dell'area costiera", annuncia il commissario regionale del Consorzio di

bonifica di Vasto, Mario Amicone: "Anche quest'anno abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione dal Servizio dighe del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti". Nel 2017, nell'estate della grande siccità, l'invaso si era totalmente prosciugato.

Non chiamatele tende, ma spazi da vivere in tutte le stagioni.

In show-room tutte le soluzioni d'arredamento esterno. Via Madonna Dei VII Doleri, Vasto.

I NOSTRI PRIMI 10 ANNI DI ATTIVITÀ

**COME OTTENERE INFORMAZIONI PREZIOSE PER IL VOSTRO BUSINESS**

studioware

**ANNUNCI DI LAVORO**

**TECNICO ASCENSORISTA ADDETTO AI CONTROLLI PERIODICI SULLA SICUREZZA per SCHINDLER**

Pescara (PE)

**Consulente commerciale con esperienza**

Vasto (CH)

**Social media manager**

**LAVORI DA 32 ANNI** - "Sono stati ultimati i lavori di messa in sicurezza a valle del fiume Trigno; i lavori dell'ammasso roccioso sono in avanzato stato realizzativo; i lavori di incremento della sicurezza (leggasi paratoie) saranno consegnati entro questo mese ed iniziati subito dopo, avuto conto che questi investimenti costituiscono, come noto, le due condizioni per il passaggio al secondo step del livello di invaso, pari a 8 milioni di metri cubi; il primo stralcio della strada circumlacuale sinistra è completato, mentre il secondo sta per essere consegnato, ed i relativi lavori inizieranno nel prossimo mese di maggio". Il commissario regionale del Consorzio di bonifica di Vasto, Franco Amicone, fa il punto della situazione riguardo ai lavori di completamento della diga di Chauci, "per raggiungere l'obiettivo, atteso da decenni, di vedere compiuta la grande opera iniziata nel lontano 1987" per risolvere il problema della siccità nel Vastese e in Molise.

"I tempi - afferma Amicone - sono quelli dettati dal cronoprogramma previsto dal Master Plan, puntualmente rispettati".

È rimasta più indietro, invece, la procedura sul versante molisano: "Circa la parte Master Plan Molise, è necessario redigere il progetto esecutivo, con le procedure di legge, ed è in fase di redazione il relativo bando", spiega il commissario.

"Contestualmente abbiamo seguito la pratica PSRN, per 7 milioni di euro, circa il sistema irriguo in Val di Sangro, in agro di Paglieta, di cui è stato emanato il Decreto di graduatoria definitiva, propedeutico a quello di finanziamento da parte del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Inoltre abbiamo presentato un progetto col PSR Abruzzo, per 2 milioni e 700mila euro finalizzato al totale rinnovamento del sistema irriguo del Vastese". L'iter è "in fase istruttoria".

di Michele D'Annunzio (m.dannunzio@zonalocale.it)

12  
 **Consiglia**  
 **Condividi**

Tweet

Commenta (0)

**Commenti**



Con noi viaggi sempre sul velluto.  
**DI FONZO**  
 www.difonzoabus.com

Agenzia funebre  
**Lemme**  
 Vasto (Ch)  
 via S. Lucia, 30  
 info 0873/69387

**SERVIZI VASTO**

- FARMACIE DI TURNO
- ORARI AUTOBUS
- NUMERI UTILI
- DIFFERENZIATA VASTO

**zonalocale**

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Per non perdere nessuna notizia del tuo territorio.

**ISCRIVITI SUBITO**



Vasto (CH)  
**Analista-programmatore PHP/MySQL (Junior)**  
 Vasto (CH)

**Consulente applicativo (Senior)**  
 Vasto (CH)

**Analista-programmatore PHP/MySQL (Senior)**  
 Vasto

**Operai metalmeccanici**   
 Atessa (CH)

**Neolaureati in Economia**   
 Atessa (CH)

**tutti gli annunci [+]**

**LAPENNA** **ETNICO INDUSTRIAL MODERNO** **Contemporaneo**  
 \*prezzi esperienza inclusa

**CHE STILE HAI IN TESTA?**  
 Vieni in negozio ti aiuteremo a far emergere il tuo stile.

Zona Ind.le 1 - **GISSI (CH)**  
 www.mobililapenna.it -   

**IN EVIDENZA** **FOTO** **VIDEO**



**L'altra Brexit: Tracey, Robert e Aimee dall'Inghilterra a Palmoli.**"Un sogno

**Processo sullo smaltimento delle discariche abusive: tutti assolti perché il fa**

**L'aviere Giuseppe Cimini: "Ho preferito essere prigioniero per non passare con**



**L'Aquila, 10 anni dopo - Francesca: "Il 6 aprile è stato lo spartiacque della**



**Cristina, ingegnere: "Ogni edificio concluso significa ridare alla città un pez**



**La palestra del quartiere San Paolo intitolata a Davide e Maurizio: "Vivono anco**

**tutti gli articoli**

BlogSicilia.it » PALERMO » POLITICA

**PREMI PREGIATI**

**PARMIGIANO REGGIANO**



Bastano pochi punti, senza costi aggiuntivi.

**SCOPRI DI PIÙ** →

Fino al 30.04.2020

### Consorzi di bonifica siciliani, numerose le criticità che ne compromettono il futuro

L'ALLARME DELLA FLAI CGIL



di Redazione | 16/04/2019



**Partecipare è facile.**

**SCOPRI DI PIÙ** →

Regolamento completo su [prempregiati.it](http://prempregiati.it)

“Risolvere i problemi organizzativi e debitori dei **Consorzi di bonifica** siciliani per inserire l'isola a pieno titolo nella nuova fase di gestione delle risorse idriche e del rischio idrogeologico che si apre nel Paese, senza la pesante eredità dei problemi attualmente aperti”.

E' quello che chiede al governo regionale

la Flai Cgil siciliana, che ha affrontato oggi l'argomento nel corso di un attivo regionale dei quadri a cui ha partecipato la segretaria nazionale Tina Bali. Debiti per circa 70 milioni che stanno causando ritardi nelle retribuzioni che arrivano, come nel caso del Consorzio di Ragusa, fino a 15 mesi; blocco delle piante organiche; mancanza di

*Donatella* **CONCA D'ORO**



**VENERDÌ 19 APRILE**  
ORE 18.00-20.00

 **Contattaci su WhatsApp**  
+39 377 4388137

**Partecipare è facile.**

**SCOPRI DI PIÙ** →

Regolamento completo su [prempregiati.it](http://prempregiati.it)

*In Sicilia* your food ecommerce

**ACQUISTA ORA**



Confezione da 18 pezzi di **Arancino Siciliano Bianco Prosciutto e Formaggio "al burro"**

LA TRADIZIONE SICILIANA

figure professionali necessarie per le attività: sono queste le criticità che la Flai Sicilia chiede vengano affrontate e per questo sollecita al governo regionale l'apertura del confronto "per discutere anche - dice il segretario generale della Flai regionale Alfio Mannino- del tema della riforma, annunciata come imminente ad ottobre ma della quale si sono perse le tracce, facendo incancrenire i problemi aperti".

"Il progetto nazionale- aggiunge Tina Bali- rischia di fallire in Sicilia se la situazione organizzativa dei consorzi resta invariata. Occorre risolvere le situazioni pregresse e ripartire- sottolinea- dando risposte efficaci e tempestive a questo importante comparto per il futuro della Regione siciliana e ai lavoratori interessati".

Senza irrigazione, danni all'agricoltura: monta la protesta dei Consorzi di bonifica (FOTO)

In piazza per il lavoro: mercoledì mobilitazione di forestali e dipendenti dei consorzi di bonifica

Mercoledì di passione per Palermo, arrivano 5 mila forestali da tutta l'isola, in piazza anche Consorzi di Bonifica ed Esa

Stop ai dieci Consorzi di bonifica in Sicilia, il Cga conferma la riforma: ne restano solo due

Maltempo, agricoltura in ginocchio: "Rilanciare il ruolo dei consorzi di bonifica"

Palermo

## « Si insedia a Palermo il Forum permanente contro le molestie sulle donne

#consorzi di bonifica

#debiti

#Flai Cgil

#riforma consorzi bonifica

#tina bali

Potrebbe interessarti anche

SPONSOR

**Promo online Unieuro:**  
scopri i prodotti acquistabili con...

Unieuro

SPONSOR

**Ecco gli attori più alti:**  
arrivano quasi a 2 metri

ALFEMMINILE

SPONSOR

**Hai una partita IVA e nessun dipendente? Anche tu puoi ottenere i buoni...**

imiglioribuonipasto.it

OLTRE LO STRETTO



Oroscopo del giorno martedì 16 aprile 2019

NUOVA JEEP RENEGADE

ANTICIPO ZERO  
VALORE FUTURO  
GARANTITO  
FINO A 6.000€  
DI ECOBONUS

PCAFIN

Jeep

RICHIEDI PREVENTIVO ►

## Ultimissime

14:39 Si insedia a Palermo il Forum permanente contro le molestie sulle donne

14:35 Nessuna traccia di Sharon Giannotta a una settimana dalla sua scomparsa

14:28 Decathlon a Palermo, nessuno stop, Piampiano: "Pratica in fase di analisi"

14:21 Europee, depositata la lista della Lega, pronta quella 5 stelle ma altrove la partita non è chiusa

13:49 Vertenza Blutech, incontro in Prefettura: "Serve intervento forte del governo nazionale"

13:46 Esenzioni ticket, all'Asp tempi troppo lunghi per ottenere l'invalidità civile

13:34 In casa di Schillaci trovati 21 mila euro in contanti, ecco tutti i sequestri al "vampiro" e alla sua complice (FOTO) (VIDEO)



NUOVA GAMMA ABARTH 595 70°  
ANNIVERSARIO

SCOPRI DI PIÙ

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

UTILIZZO COOKIE CHI SIAMO PRIVACY POLICY COMUNICA CON NOI

cerca nel giornale...

vai

**BOLOGNA2000**.COM  
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SARELLUCCHESI.IT

**ZIROSISTEM**  
VENDITA e ASSISTENZA MULTIFUNZIONE  
> PRODUTTIVITA' E IMMEDIATEZZA > NON SONO UN MIRAGGIO > BASTA UN TOCCO



Prima pagina Bologna Appennino bolognese Modena Reggio Emilia Regione

**STAMPA & OLTRE**  
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA  
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)  
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

**TORRICELLI BOTTI**  
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA  
PUBBLICITA' QUI  
**0536 807013**

*Villa Frignano*  
accoglienza e professionalità



Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani  
via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918  
[CLICCA QUI](#)

» Ambiente - Regione

## Regione: aggiornati i regimi incentivanti per le buone pratiche irrigue

16 Apr 2019



Mi piace 0



Nessun aumento di costi per l'irrigazione dei prati stabili. Lo ha deciso la Giunta regionale con una delibera approvata nella seduta di ieri, per l'importanza che queste superfici hanno nella conservazione del paesaggio agrario, della biodiversità, del suolo e la sostenibilità ambientale.

In particolare, i prati stabili, oltre ad essere una coltura storica che caratterizza la filiera produttiva del Parmigiano-Reggiano, hanno una rilevante funzione di contenimento delle emissioni di gas serra, con riferimento all'accumulo di sostanza organica nel suolo, e rappresentano un patrimonio di biodiversità che come tale va preservato.

Il provvedimento della Regione, adottato in attuazione degli obiettivi europei e nazionali per l'uso efficiente della risorsa idrica, stabilisce inoltre che l'applicazione del regime dei prezzi incentivanti per le buone pratiche negli usi irrigui dovrà essere recepito dai regolamenti consortili dei Consorzi di Bonifica entro il 31/12/2019 ed essere applicato nella stagione irrigua 2020/2021.

Tale regime introduce una riduzione dei costi dell'acqua per chi adotta tecniche di irrigazione a più alta efficienza e una maggiorazione del 10% per quelle a efficienza più bassa.

Per ragioni di carattere ambientale e paesaggistico sono però previste specifiche esenzioni all'applicazione della maggiorazione che riguardano, oltre ai prati stabili, la coltivazione del riso e l'utilizzo dell'acqua per scopi ambientali non produttivi.

« INDIETRO

AVANTI »



Con Zurich-Connect risparmi sull'assicurazione **auto e moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. [Calcola il preventivo »](#)



estense.com®

Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WhatsApp con

SEGUICI:    [Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#) [Blog](#) [Salute](#)

Mar 16 Apr 2019 - 38 visite

[Attualità](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



## Le telecamere di Linea Verde alla scoperta del volto sostenibile di Ferrara

*Lo spin-off del noto programma televisivo fa tappa in città: riprese dalla Darsena a Viale K, dal centro storico al Delta del Po*

La troupe di Linea Verde Life in viaggio tra le bellezze architettoniche, culturali, sociali, enogastronomiche e soprattutto ecosostenibili di Ferrara. Le telecamere del noto programma televisivo di Rai 1 faranno tappa in città tra martedì 16 e giovedì 18 aprile alla scoperta dei diversi volti della città estense: quella che si fregia del titolo di



'città delle biciclette', quella che punta alla sostenibilità ambientale, quella che si impegna nella solidarietà e lotta contro lo spreco alimentare e non solo.

Il tour dei conduttori Chiara Giallonardo e Marcello Masi partirà via fiume. Oggi si imbarcheranno sulla motonave Lupo per un'escursione lungo il Po, con partenza alle 9 dalla Darsena di San Paolo, oggetto del maxi intervento di riqualificazione da 18 milioni di euro finanziato - con difficoltà - dal Piano Periferie per recuperare e valorizzare l'intero quartiere, a cominciare dai moli galleggianti sul Volano.

La gita in battello condurrà la troupe televisiva fino al Cohousing San Giorgio, il primo esperimento di 'condominio condiviso' che nel 2017 ha vinto il primo premio europeo come miglior edificio in classe A4. Sostenibilità e condivisione sono le parole chiave del complesso in via Ravenna 228, dove i rapporti di vicinato non sono mai stati così solidali.

Dal nuovo modo di abitare alla bonifica, il passo è breve: lo spin-off di Linea Verde nel pomeriggio, precisamente alle 14.30, farà tappa all'impianto idrovoro Sant'Antonino di Cona, in via Comacchio, per le riprese del grande progetto ad opera del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Il centro storico e i suoi simboli più rappresentativi saranno protagonisti delle riprese di mercoledì, quando la bella conduttrice, ex finalista a Miss Italia, e il suo collega visiteranno il cortile del Castello Estense e piazza Cattedrale. Ultima tappa giovedì alla mensa dell'associazione Viale K che offre un pasto caldo ai più bisognosi: un ottimo esempio di solidarietà e di lotta allo spreco alimentare.

Non mancherà una visita al parco del Delta del Po per conoscere da vicino il cervo della Mesola e all'Università di Ferrara per entrare nella 'camera del silenzio', la suggestiva camera anecoica all'interno del Dipartimento di Ingegneria dove vengono effettuati esperimenti sull'acustica. E poi tutti a tavola: il consueto giro del gusto porterà la troupe della Rai alla scoperta delle peculiarità gastronomiche di Ferrara, dolci e salate, per far venire l'acquolina in bocca a tutti gli spettatori.

La puntata dedicata a Ferrara andrà in onda sabato 4 maggio, indicativamente tra le 12.20 e le 13.20. Appuntamento quindi sul piccolo schermo per vedere la faccia più sostenibile della città estense, pronta ad accogliere Linea Verde Life.



## Notizie correlate



Tornano gli Spal Camp: l'estate si tinge nuovamente di biancazzurro



Un'aiuola nel parchetto "Giordano Bruno", le scuole presentano il progetto al sindaco



Uno spritz con Roberta Fusari



Avvicendamenti e volti nuovi in Questura

MOSTRA I COMMENTI



**Contenuto non disponibile**

Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner"



## Stanziati 35 milioni al Consorzio Burana per infrastrutture irrigue e di scolo

*Sono 17 i milioni per il progetto disicurezza idraulica dell'area servita dall'Impianto Pilastresi a Stellata di Bondeno*

È stata accolta dal Ministero Agricoltura e dalla Regione Emilia Romagna la richiesta di finanziamento per oltre 35 milioni di euro presentata nel 2018 dal Consorzio Burana per la realizzazione di opere indispensabili alla tutela dei prodotti di pregio e al risparmio della risorsa idrica.



I progetti presentati dal Consorzio della Bonifica Burana che hanno ottenuto il finanziamento sono due: uno per la sicurezza idraulica dell'area servita dall'Impianto Pilastresi, a Stellata di Bondeno. Per la messa in sicurezza della zona, duramente messa alla prova dal sisma del 2012, la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Burana 17 milioni di euro. Il secondo progetto è per il risparmio della risorsa idrica che riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 18,5 milioni di euro in località Staggia a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di pere, Parmigiano Reggiano e Lambrusco di Sorbara Dop su 664 ha circa nel Comune di San Prospero (Mo).

Grande la soddisfazione del presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi: "Questo ci permette di investire importanti risorse nella costruzione di infrastrutture irrigue in grado di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura per far fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità. Sicurezza e sviluppo economico fanno rima con prevenzione e innovazione e il finanziamento di questi due importanti progetti è un'ulteriore conferma della capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica riconosciuta dal Ministero dell'Agricoltura".



### Notizie correlate



Foggia Reporter > Cultura E Territorio > Borgo Duanera-La Rocca, A Pochi Chilometri Da Foggia Un Piccolo Borgo Nato Negli Anni '50

DI REDAZIONE - 16 APRILE 2019 - CULTURA E TERRITORIO



Crediti Foto: Domenico Mazzaro

## Borgo Duanera-La Rocca, a pochi chilometri da Foggia un piccolo borgo nato negli anni '50

### Conoscere la storia del Borgo Duanera-La Rocca?

Non tutti i borghi rurali e i centri comunali previsti nel piano dell'ONC furono realizzati. Tra quelli rimasti sulla carta – almeno nel Ventennio – vi è anche la borgata rurale di Arpi, che doveva sorgere – come quella di Giardinetto – in prossimità di una stazione ferroviaria, quella di San Nicola di Arpi, nonostante quest'area non rientrasse tra i terreni affidati all'ONC. Le cose cambiarono dopo la guerra, nel 1952, quando il progetto vide la luce grazie al Consorzio di Bonifica della Capitanata, che permise l'attuazione del borgo al quale, però fu cambiato il nome e divenne **Borgo Duanera-La Rocca**.

Il nuovo borgo, ubicato in prossimità del Regio Tratturo, a 7 Km. da Foggia nei pressi della statale Foggia- S. Severo, deriva il proprio toponimo da una piccola stazione della Dogana della Mena delle Pecore, istituzione che per quattro secoli aveva regolamentato la transumanza degli ovini dagli Abruzzi alla Puglia, attività pastorizia che all'epoca dell'edificazione del borgo ancora continuava, benché l'istituzione ad essa preposta fosse stata abolita da oltre un secolo

Lo stesso Ente che aveva permesso la nascita del borgo provvide anche alla costruzione della Chiesa, eretta su progetto dell'Arch. Alcide Ferrara dell'Ufficio Tecnico del Consorzio. La Chiesa intitolata a **S. Isidoro Agricoltore** fu solennemente benedetta da Mons. Farina il 17.5.1953. **La Borgata fu ufficialmente inaugurata nel 1954** dal Senatore Medici (un cippo in pietra posto all'ingresso del borgo ne riferisce la data di erezione). Oggi della piccola chiesetta, purtroppo, resta ben poco.

All'inizio, la celebrazione della S. Messa nei giorni festivi veniva assicurata da sacerdoti impegnati a tal fine di volta in volta. Nel 1955 il Consorzio di Bonifica, dopo il collaudo del borgo avvenuto il 16.6.1955, dava in gestione al Comune di Foggia gli edifici di interesse pubblico: la Chiesa, quindi, passava in gestione al Comune. Solo dieci anni dopo, il Comune di Foggia, con delibera del Consiglio del 19.7.1965, assunse l'organizzazione e la gestione degli edifici pubblici della Borgata.

Con lettera del 23.6.1956 Mons. Carta chiese al Segretario Generale del Consorzio un contributo per acquisto di arredi sacri per la Chiesa di S. Isidoro e un compenso mensile per il Cappellano. La richiesta fu accolta e con lettera del 24.9.1956 il Comm. Alfonso Mascolo, delegato dal Prof. Aurelio Carrante del Consorzio, comunicò a Mons. Carta l'invio di una somma raccolta tra persone generose per l'acquisto di arredi sacri e assicurò per il Cappellano un compenso mensile per spese d'auto.

A Duanera – la Rocca l'impianto urbano è fondato sostanzialmente sull'asse del decumano, su cui affacciano, in posizioni contrapposte, la chiesa e la Casa del fascio, entrambe dotate di porticati con archi a tutto sesto. La chiesa, con la sua facciata a capanna con nartece sottostante ed il battistero esterno a pianta ottagonale, riprende gli stilemi medievali, ma presenta un forte elemento di novità, l'assenza del campanile, presente nelle chiese di tutti gli altri borghi, si pensi a [Borgo Segezia](#).

La viabilità principale prevedeva grandi strade alberate e l'insieme della borgata sul lato occidentale. Il punto d'accesso dalla strada statale era definito da una serie di strutture sportive e di verde pubblico.

Fonte: Domenizo Mazzaro

## Foggia Reporter

Quotidiano online registrato presso il Tribunale di Foggia n 2/2017.

Direttore Responsabile: Simone Clara  
Luigi Sabbetti editore

## Informazioni Utili

[Redazione](#)

[Pubblicità](#)

[Segnalazioni](#)

## Categorie

[Cronaca](#)

[Economia](#)

[Politica](#)

[Cultura e Territorio](#)

[Salute e Benessere](#)

[Sport](#)

[Viaggi e turismo](#)

# We're sorry but our site requires JavaScript.

Registrazione Tribunale di  
 Rossano  
 N° 01/08 del 10-04-2008

Direttore responsabile Antonio  
 Iapichino

# IonioNotizie.it

Quotidiano online Socio Politico Culturale

Chi siamo Link utili Video  
 Contatti Privacy Policy

- Home
- Cultura
- Eventi & Notizie
- Generica
- #mercolediconletizia
- Nutrizione
- Poesie al vento
- Politica
- Scuola/Università
- Sociale
- Sport
- Vangelo senza frontiere



**IonioNotizie.it**  
 Quotidiano online Socio Politico Culturale

**Clicca e segui**  
 la fase post del  
 decennale di  
 IonioNotizie.it

Parlamento Europeo di Crotone | Associazione alla C'Umbra

**Vendesi tavolo da disegno**  
 con tecnigrato e lampada  
 Tel. 333/15.16.634  
 Clicca per info

**Tessuti - Biancheria - Corredi**  
 Via Nazionale  
**MIRTO CROSIA (CS)**  
 Viale S. Angelo  
**ROSSANO SCALO (CS)**

**STALTERI**

Buona Pasqua

**All Agency Madeo**  
 DIREZIONE - ORGANIZZAZIONE - GESTIONE

**Saverio Madeo**

Amministrazione condomini  
 Assicurazioni GENERALI  
 INA Assitalia

Tel. 0983/42.144 Via Nazionale, 533  
**MIRTO CROSIA (CS)**

Buona Pasqua

**SSC** STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE  
 Dott. Antonio Iapichino  
 Via Nazionale, 54 87060 Mirto Crosia (CS)  
 Tel. e Fax 0983/42.000 - 48.00.02 e-mail: dr.antonioiapichino@palice.it

**"Il Libro... mio amico"**  
 2018  
 4° RASSEGNA DI SENSIBILIZZAZIONE  
 E FORMAZIONE ALLA LETTURA



**Dott. Antonio Iapichino**  
 Studio di sociologia e comunicazione...

Paludi (Cosenza) - Coldiretti consegna ai candidati a sindaco il progetto per lo sviluppo territoriale

Calabria Generica

Il presidente Coldiretti del Distretto di Rossano, Antonino Fonsi, ha consegnato ai due attuali candidati a sindaco del comune di Paludi ? Domenico Baldino, sindaco uscente, e Stefano Graziano ? il progetto che il gruppo Coldiretti ha stilato a livello regionale per invitare i futuri amministratori a intraprendere un percorso condiviso in termini di tutela del territorio e sviluppo economico della filiera agricola locale.

Le Amministrazioni comunali hanno un posizionamento

**CENTRO OTTICO PUGLIESE**  
 Viale Aldo Moro, 1  
**ROSSANO SCALO (CS)**  
 Tel. 0983/51.35.16

**Serena Pasqua**

**STUDIO DI SOCIOLOGIA E COMUNICAZIONE**  
**DOTT. ANTONIO IAPICHINO**  
 Via Nazionale, 54 87060 Mirto Crosia (CS)  
 Tel. e Fax 0983/42.000 - 48.00.02 e-mail: dr.antonioiapichino@palice.it

**Buona Pasqua**



**IonioNotizie.it**

**BCC** CREDITO COOPERATIVO **Mediocrati**



Vendita materiale elettrico - Risparmio energetico  
 Tecnologia e Sicurezza di Celestina Straface  
 Tel. 0983/48.01.77  
 Via Nazionale, 326/328  
 MIRTO CROSLA (CS)  
 Sinceri auguri BUONA PASQUA



Comune di Crosia  
 Il Sindaco  
**CARTELLE CANONI IDRICI  
 AVVISO PUBBLICO**

Happy Easter!  
 Autoscuola LA TECNICA  
 Agenzia Boccuti  
 Delegazione ACI  
 Via della Repubblica, 18  
 Tel. 0983/43.095  
 MIRTO CROSLA (CS)

BUONA PASQUA  
 Sinceri auguri  
**SILAMARE  
 MACELLERIA**  
 Carni nostrane - Prodotti tipici  
 Viale Europa Unita - MIRTO CROSLA (CS)  
 Tel. 0983/48.03.26 - 366/29.55.649

Video interviste

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

istituzionale di primaria importanza all'interno dei **Consorzi di Bonifica**, dei **GAL**, **Parchi** e **Distretti agroalimentari**. Pertanto è essenziale che i Comuni conoscano la valenza e l'importanza delle imprese agricole del proprio territorio di appartenenza per rafforzare con i cittadini un patto di crescita fondato sulla qualità, sulla sicurezza e sul consolidamento delle produzioni.

Nel concreto, l'invito è quello di utilizzare, nelle mense scolastiche comunali e nei servizi di ristorazione, **prodotti a chilometro 0**, anche in conformità alle normative regionali vigenti in materia. Per la Manutenzione ambientale, si richiede che si faccia ricorso a strumenti contrattuali che consentano una **manutenzione organica del territorio e dell'ambiente rurale**. Sulla gestione urbanistica, è importante armonizzare le scelte di programmazione in funzione della tutela e **della riduzione di consumo del suolo agricolo**. I rifiuti sono un altro tassello essenziale: priorità alla **raccolta differenziata**, nella quale le imprese agricole possono essere coinvolte nella produzione di **compost**. E sulla produzione di **energie rinnovabili**, deve diffondersi nel rispetto della legalità e delle produzioni agricole identitarie nel paesaggio di riferimento.

Tutto questo Coldiretti chiede alla politica, affinché insieme a **Campagna Amica** e a tutte le aziende che fanno parte di tale comparto si riesca a ottenere lo giusto sviluppo economico e il riconoscimento sempre più alto del prodotto agroalimentare nel **mercato italiano e mondiale**.

I due candidati a sindaco del piccolo e ridente comune dell'entroterra jonico hanno accolto favorevolmente tali proposte e si sono impegnati, davanti al presidente di Coldiretti Rossano, a lavorare in questo senso in caso di elezione.

di Redazione | 16/04/2019

Publicita



cinema multisala 3D  
 San Marco  
 Viale Aldo Moro  
 ROSSANO SCALO (CS)  
 Clicca per conoscere la programmazione



**AFFITTASI appartamento a  
 MIRTO (CS)**  
 Tel. 333/15.16.634

Potrebbero interessarti anche...

**AFFITTASI appartamento  
 Via Nazionale MIRTO  
 CROSLA (CS)**  
 Leggi l'articolo...

**L' Istituto comprensivo  
 "Amarelli" di Corigliano  
 Rossano impegnato nel  
 Por "Fare scuola fuori  
 dalle aule"**  
 Leggi l'articolo...

**Decennale IonioNotizie.it**  
 Leggi l'articolo...

**"Il libro...mio amico" IV  
 edizione 2018**  
 Leggi l'articolo...

Annunci in vetrina



**Vendo**  
 Vendes terreno uso pascolo - seminativo Comune di Bocchigliero (CS)



**Cerco**  
 Cerco lavoro come tecnico informatico in tutte le città d'Italia



**Vendo**  
 Vendes sinto-amplificatore Grundig 3000



**Vendo**  
 Vendes terreno con pini larici

martedì, aprile 16, 2019

Ultimo: VERTENZA ALITALIA, IL CONTRIBUTIVO DELLA REGIONE PUGLIA A TROVARE UNA SOLUZIONE



# Oggi la Tv di Domani!

HOME NOTIZIE ▾ PROGRAMMI ▾ **STREAMING** PUBBLICITÀ **SOSTIENICI** CONTATTI ▾ 🔍 🗨



Bari NOTIZIE **Politica**

## FONDI EUROPEI E PATTO PER LA PUGLIA: OK PER AVANZAMENTO E STATO DI ATTUAZIONE

🕒 15 aprile 2019 👤 Redazione Jo Tv 🏷️ fondi europei, patto per la puglia, regione

Una nota della Regione Puglia.

L'avanzamento della spesa per i fondi europei e, specificatamente, lo stato di attuazione del Patto per la Puglia è in piena e positiva esecuzione. Per quanto riguarda il POR, l'obiettivo per il 2018 è stato raggiunto con il 118% in più rispetto al target. Per quanto riguarda invece il Patto per la Puglia (patto che prevede lo stanziamento di risorse complessive pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 2,071 miliardi di euro le risorse aggiuntive a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020) a fronte del 3% della spesa in programmazione (interventi per la sicurezza ferroviaria e interventi per la riqualificazione delle aree di insediamento produttivo), il 63% del totale risulta in corso, e la parte restante del 34% in fase di progettazione tecnica. Questi dati sono emersi nel corso del confronto svoltosi questa mattina in Presidenza a Bari tra il Ministro per il Sud, i rappresentanti dell'Agenzia di Coesione nazionale e del Dipartimento, il Presidente della Regione Puglia e l'Autorità di gestione del POR in Puglia 2014/2020.

Il Ministro, incontrando i giornalisti al termine dell'incontro, ha ribadito che lo stato di salute della spesa europea in Puglia è buono, tanto da indicare la Puglia quale regione, tra quelle del Mezzogiorno, a spendere più velocemente delle altre. Nel 2018 infatti la Regione ha rendicontato il 118 per cento della spesa e sta proseguendo in maniera celere ed

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

efficiente anche per il futuro. Per il Ministro, da esponente pugliese e nell'ambito del negoziato attuale per i nuovi fondi, è dunque un orgoglio quando può rivendicare con la Commissione europea le buone pratiche che provengono da alcune regioni tra cui la Puglia.

Soddisfazione per i complimenti ricevuti dal Ministro e dal suo staff è stata espressa dal Presidente, perché la Regione Puglia sta spendendo ben oltre il target che era stato indicato: la collaborazione stretta tra Ministero per il Sud e Regione Puglia è ritenuta molto preziosa.

Il Presidente della Regione Puglia ha poi riconosciuto come per la prima volta un ministro per il Sud segua la spesa europea in maniera così efficiente e pressante, spostandosi da regione a regione, accompagnando laddove ce ne fosse bisogno. Naturalmente lo sforzo di una Regione come la Puglia deve essere quello di sostenere la spesa presso le stazioni appaltanti, i comuni ad esempio che hanno strutture deboli.

#### **SINTESI STATO DI AVANZAMENTO PATTO PER LA PUGLIA**

*Il 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia ai sensi delle delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 2016. Il Patto prevede lo stanziamento di risorse complessive pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 2,071 miliardi di euro le risorse aggiuntive a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (3,5 miliardi di euro riguardano una parte delle risorse già programmate a valere sul Programma comunitario POR Puglia 2014-2020).*

*Il Patto finanzia n. 47 azioni suddivise nelle seguenti aree tematiche:*

- **Infrastrutture** (776.335.364 euro), con specifico riferimento agli interventi nel campo ferroviario e stradale;
- **Ambiente** (505.300.000 euro), tra cui interventi per il rafforzamento della gestione integrata delle risorse idriche e dei rifiuti, della difesa del suolo, del potenziamento delle infrastrutture dei Consorzi di bonifica;
- **Sviluppo economico e produttivo** (346.897.669 euro), con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti produttivi, alla qualificazione delle aree di insediamento produttivo ed alle infrastrutture turistiche;
- **Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali** (165.000.000 euro), tra cui le attività a sostegno del settore cultura e per la rigenerazione urbana e territoriale;
- **Occupazione, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione** (220.238.537 euro) con specifico riferimento alle azioni di formazione, di inclusione sociale e di sostegno all'occupazione.

*Ad oggi il Patto risulta in avanzata fase di attuazione come si evince dalla seguente tabella:*

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI	FSC 2014-2020 (in meuro)	Valore percentuale
In programmazione (*)	70,0	3 %
In avvio di progettazione (**)	72,0	3 %
Con progettazione in corso	654,5	32 %
In affidamento	221,7	11 %
Lavori in corso	1.053,3	51 %
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>2.071,5</b>	<b>100%</b>

*(\*) progetti non ancora puntualmente individuati all'interno di interventi famiglia*

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su "Accetto" o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie [Accetto](#)

# linkoristano

IL QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Vestis Fralù

Home Città Provincia Regione Eventi Sartiglia Addobbios Radio Cuore

Autovelox Farmacie Cinema

Cerca nel sito...

**CRAI** TANTI SCONTI DI BUONA PASQUA! DALL' 11 AL 21 APRILE 2019 SFOGLIA IL VOLANTINO

**Oristano** Via Ginevra Zona Ind.le Nord - Tel. 0783 1925304-358669 Fax 0783 1920184

Entro domani il ripristino della condotta idrica esplosa ad Arborea

Pasqua che **SORPRESA**

**LUGAS** IMPIANTI MANUTENZIONE



Entro domani conclusi i lavori di riparazione della condotta idrica esplosa ad Arborea

Traffico ancora deviato. Segnalazione alle autorità dall'Associazione ex esposti di Oristano: "Nei tubi c'è amianto?"



La Strada Provinciale 49 chiusa al traffico - Foto di Manuela Pintus

VIA SARDEGNA 80 - ORISTANO  
C: 349 608 3059  
M: EVENGREN@HOTMAIL.IT

**CITROËN**  
CLAUDIO GERARDI  
**WEB EDITOR**

Siamo in tutta la **SARDEGNA** per stare vicino ai nostri clienti

**SIMPLY** MARKET Dal 11 al 22 Aprile SFOGLIA IL VOLANTINO ONLINE  
Pasqua. Più conviene, più è buona.

**ECOBONUS PEUGEOT**  
FINO A **5.000 €** DI INCENTIVI SULLA GAMMA 208, QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

Sono in corso i lavori per ripristinare la condotta idrica del Consorzio di bonifica dell'oristanese esplosa ieri lungo la Strada Provinciale 49 che collega Oristano con Arborea. I lavori, iniziati ieri, dureranno al massimo 48 ore, secondo quanto riferito dalla sindaca di Arborea Manuela Pintus.

“Gli operatori del Consorzio di bonifica sono al lavoro per la posa in opera del tubo rivestimento di protezione e sicurezza e ripristino della condotta”, ha fatto sapere la sindaca Pintus.

La strada provinciale 49 è ancora chiusa al traffico, all'altezza della strada 20 (direzione Oristano) e della strada 26 (direzione Arborea). Nel corso della prima mattinata di domani la Provincia di Oristano effettuerà un nuovo sopralluogo per valutare la situazione.

Il Presidente dell'Associazione Regionale ex esposti amianto di Oristano Giampaolo Lilliu, dal canto suo, ha inviato una segnalazione a Comune di Arborea, Commissario del consorzio di bonifica Oristano, Comando carabinieri Noe (Nucleo Operativo Ecologico), Direzione Assl 5 di Oristano, Arpa di Oristano, Servizio di Igiene pubblica dell'Assl 5 e Spresal dell'Assl 5, manifestando preoccupazione per la possibile presenza di amianto nella condotta. Lilliu chiede si intervenga per verificare la presenza del materiale.

“Se effettivamente la condotta è in cemento amianto”, sostiene il presidente dell'Associazione ex esposti. “Ci troviamo di fronte a una violazione di normative di legge che regolamentano le fasi di intervento per riparazione di condotte idriche”.



I lavori in corso per ripristinare la tubatura esplosa ieri – Foto di Manuela Pintus

Mercoledì, 10 aprile 2019



**PINNA & BRUNZU**  
AGENZIA IMMOBILIARE  
ORISTANO Via Mazzini, 58 - Tel. 0703 78500 www.pinnabrunzu.com

Per **VENDERE** o **COMPRIRE** Immobili in Città, nei Paesi e al Mare

**Per vendere, affida la vendita del tuo Immobile dove i clienti hanno Maggiore Scelta e.... COMPRANO!**

**SVENDITA TOTALE**  
su tutta la merce per cessata attività

**Abbono**  
Credito libero di 100€

**A.S.S.O.**  
di Giorgio Mazzoni

Auto sostitutiva  
Deposito giudiziario

## computer e periferiche

### ULTIMI ARTICOLI

**Mura (FDI): “Tempismo perfetto! Ma il pronto soccorso di Ghilarza resti aperto”**

**Le donne della Sardegna protagoniste di un documentario proposto all'Unla**

**Sette studenti di diverse nazionalità alla scoperta del territorio oristanese**

**I detenuti del carcere di Massama amanuensi per un giorno**



- IN News
- Musica
- Cinema
- Gossip
- Moda
- Teatro
- Tempo d'Europa
- SABAUDIA
- Il Parco
- Meteo

LATEST NEWS Pedagnalonga 2019: domenica 28 aprile a Borgo Hermada



Home | IN News | Pedagnalonga 2019: domenica 28 aprile a Borgo Hermada

# Pedagnalonga 2019: domenica 28 aprile a Borgo Hermada

Redazione 16 aprile 2019 IN News, In Sport Lascia un commento

### WORLD ROWING CUP

359 10 07  
giorni ore minuti

58  
secondi

- Facebook
- Twitter
- Pinterest

Continua la marcia d'avvicinamento alla 46<sup>a</sup> edizione della Pedagnalonga, l'evento che lo scorso anno ha radunato a Borgo Hermada (Terracina) 6.000 persone. L'appuntamento, fissato per domenica 28 aprile prossimo, è uno dei grandi eventi in programma a Terracina ed è stato presentata oggi nella sala giunta

### ARTICOLI CORRELATI

del Comune alla presenza del sindaco Nicola Procaccini, sindaco della città, che ha definito l'evento come "un pezzo di storia terracinese che ormai ha valicato i confini provinciali fino a diventare un appuntamento molto atteso". La Pedagnalonga, che si fonda sul grande lavoro di oltre 250 volontari, si divide in due: la corsa podistica di 21 km che quest'anno è anche sede del Campionato Nazionale di mezza maratona Uisp (oltre a una gara di 10 km per gli appassionati) e la tradizionale passeggiata enogastronomica che è vissuta da tutti con grande allegria perché permette di camminare in compagnia nella natura e allo stesso mangiare prodotti tipici locali. "Lo sport è un veicolo molto importante per la promozione del territorio e voglio sottolineare il grande lavoro svolto dagli organizzatori per organizzare un evento così complesso" ha chiarito Stefano Alla, delegato allo sport del Comune. "Ho partecipato personalmente con i miei bimbi alla Pedagnalonga quindi so quanto sia bello trascorrere una giornata a contatto con la natura – ha aggiunto Barbara Cerilli, assessore al turismo e cultura del Comune – la partecipazione dell'Amministrazione cresce sempre di più perché è evidente quanto sia importante questa manifestazione per tutti noi". Gli organizzatori stanno cercando progressivamente di limitare il più possibile l'impatto ambientale, per questo motivo da questa edizione sono stati introdotti: dodicimila scodelle, quindicimila bicchieri, diecimila forchette, cinquemila cucchiari e diecimila bicchieri caffè biodegradabili, questo è stato possibile grazie al contributo per l'acquisto da parte del Comune di Terracina. "Vogliamo orientarci con forza verso il plastic-free e per farlo stiamo mettendo in atto molti sforzi, in quest'ottica la Pedagnalonga farà da apripista – ha chiarito Emanuela Zappone, assessore all'ambiente – un ruolo importante poi lo svolge anche De Vizia s.p.a. l'azienda che si occupa della gestione dei rifiuti sempre molto disponibile in questo tipo di eventi".

Per fronteggiare un numero così alto di partecipanti (si deve tenere conto che Borgo Hermada è abitata da circa 10.000 abitanti) gli organizzatori hanno messo a punto in collaborazione con il Comune e con le forze dell'ordine, un piano di sicurezza studiato nei minimi dettagli per un evento così importante. Sono previsti anche quattro maxi aree per il parcheggio degli automezzi: via delle Lestre, via dei Bonificatori della Palude Pontina, in via Nicolaj e in via Bolognini. Il quartier generale della manifestazione è in piazza IV Novembre, nel cuore del Borgo, che sarà chiusa al traffico da sabato pomeriggio fino alla sera di domenica. Michele Orlando, comandante della Polizia Locale ha invitato a un'attenzione alle indicazioni del personale sul territorio per limitare al massimo i fisiologici disagi alla circolazione che un evento così grande comporta. Importante anche il ruolo che verrà svolto da: volontari dell'associazione nazionale Polizia di Stato, Centro Operativo Circe di Terracina, Protezione Civile di Pontinia e gli altri volontari in campo per garantire lo svolgimento dell'evento.

*"Ci si può ancora iscrivere alla gara, finora alla competizione sono iscritti oltre 400 atleti – spiega Albino Marostica, presidente dell'Atletica Hermada – oltre alla corsa podistica, in questa edizione siamo anche stati scelti come sede del Campionato Nazionale Uisp di mezza maratona, per questo al termine della gara è prevista la cerimonia di premiazione in prodotti tipici e altri omaggi per un totale di oltre 200 premiati. Ringraziamo l'Uisp di Latina nella persona del presidente Domenico Lattanzi e del coordinatore regionale Andrea Giansanti. In virtù dei Campionati Nazionali Uisp di mezza maratona, verranno assegnate 21*

Sabaudia dice Basta!  
Mercoledì 17 aprile  
evento con Gessica  
Notaro contro il  
femminicidio e ogni  
tipologia di violenza

🕒 16 aprile 2019

Coca-Cola Future  
Legend: la music battle  
entra nel vivo

🕒 16 aprile 2019

Bilancio di previsione  
approvato all'unanimità  
dall'Assemblea dei  
sindaci

🕒 16 aprile 2019



#### VIDEO DELLA SETTIMANA

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su  
[www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript  
se è disabilitato nel browser.



*maglie di campione Nazionale più altri premi riservati alle società”.*

## ISCRIVITI ALLE MAILING LIST

Sabaudia Eventi

Sabaudia tra le righe

Tennis Club Sabaudia

Mailing List di Eventi

Mailing List di Servizio

## TIMELINE

- 16 aprile 2019  
Pedagnalonga 2019: domenica 28 aprile a Borgo Hermada
- 16 aprile 2019  
Sabaudia dice Basta! Mercoledì 17 aprile evento con Gessica Notaro contro il femminicidio e ogni tipologia di violenza
- 16 aprile 2019  
Coca-Cola Future Legend: la music battle entra nel vivo
- 16 aprile 2019  
Francesco Renga: venerdì esce "L'altra metà" il nuovo disco
- 16 aprile 2019  
Liberiamo Latina dalla Plastica

Cerca ...

Cerca

La Pedagnalonga ha ricevuto il patrocinio del Consorzio di Bonifica, ente che provvede alla costante gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di bonifica che opera su un comprensorio di circa 170.000 ettari sul territorio di 25 comuni, ma anche di Earth Day Italia, la più grande manifestazione ambientale del pianeta, ovvero un momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

“Lo scorso anno la passeggiata è stata un successo, i biglietti per partecipare sono andati esauriti già dal giorno prima, questo mi riempie di orgoglio, parlo a nome degli organizzatori e ci tengo a ringraziare tutti per il grande impegno che metteranno rinnovando una tradizione che dura da quasi mezzo secolo – aggiunge Pasqualino Sicignano, presidente dell’associazione La Pedagnalonga – i prodotti che i partecipanti mangeranno sono tipici della nostra zona: circa cinque quintali di salsicce, 250 kg di porchetta, circa 150 kg di fagioli e altrettanti di pasta con oltre 300 kg di sugo a cui andranno aggiunti circa 100 kg di carne macinata, insomma numeri molto importanti, senza dimenticare il vino e l’acqua”. Oltre che del Comune di Terracina, del Consorzio di Bonifica dell’Agro Pontino e di Earth Day Italia, la Pedagnalonga ha ricevuto il patrocinio anche di: Consiglio Regionale del Lazio, Provincia di Latina, del Coni e del Comune di Duino Aurisina, con cui Borgo Hermada vanta uno storico gemellaggio. Spazio anche alla solidarietà con il gazebo dei volontari di Telethon.

Ci saranno anche due eventi collaterali: il 26 aprile la fiaccola con il fuoco della Pedagnalonga partirà dal cuore di Terracina e verrà portata da circa dieci tedofori che arriveranno fino a Borgo Hermada dove prima verrà passata di mano dai bambini delle associazioni sportive e di solidarietà quindi verrà acceso il bracere e seguirà la serata musicale, ci sarà poi l’esposizione dell’estemporanea di pittura i cui lavori verranno esposti in due punti di ristoro lungo il percorso nel giorno della manifestazione, infine, il sabato precedente la Pedagnalonga ci sarà anche lo Street Workout, per chi adora muoversi e fare attività collegato con le cuffie alla voce e alla musica degli istruttori.

Ci sono ancora molte disponibilità per iscriversi alla corsa podistica, per farlo basta scrivere ad [atletica@uisplatina.it](mailto:atletica@uisplatina.it), le info e i dettagli sono specificati sul sito [www.pedagnalonga.it](http://www.pedagnalonga.it) insieme alle informazioni per l’iscrizione alla passeggiata.

## Newsletter

Email \*

Nome

Iscriviti

SHARE

f Facebook

Twitter

Pinterest

Tags • BORGIO HERMADA • PEDAGNALONGA 2019 • TERRACINA



Precedente  
Sabaudia dice Basta! Mercoledì 17 aprile evento con Gessica Notaro contro il femminicidio e ogni tipologia di violenza

## LASCIA UN COMMENTO

martedì, aprile 16, 2019 **Ultimo:** botticino-rezzato: via alla convenzione per gli interventi sul torrente Rino-Musia



[Home](#)
[NEWS](#)
[VIDEO](#)
[EVENTI](#)
[STAFF](#)
[LOFT MUSICALE](#)
[GALLERIA EVENTI](#)
[CONTATTI](#)



Media error: Format(s) not supported or source(s) not found

Download File: [https://www.youtube.com/watch?v=U9SQ\\_JFMcNo&\\_1](https://www.youtube.com/watch?v=U9SQ_JFMcNo&_1)



LINEA  
GESTIONI

News

## Botticino-Rezzato: via alla convenzione per gli interventi sul torrente Rino-Musia

16 Aprile 2019 admin 0 Commenti rezzato, torrente

Nel mese di marzo, si è tenuto un incontro di grande importanza perché ha dato il via alla convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'**intervento di mitigazione fenomeni di allagamento indotti dal torrente Rino-Musia** e altre aste idriche afferenti nei comuni di Botticino e Rezzato, per cui a novembre dello scorso anno Regione Lombardia ha riconosciuto un finanziamento di 2.200.000 euro a fondo perduto.

L'incontro si è tenuto presso l'Ufficio Territoriale regionale di Brescia alla presenza di **Enrica Gennari** in qualità di dirigente UTR con i colleghi **Luisa Sbarbati** e **Davide Colosio**; **Diego Terruzzi**, DG Territorio e Protezione Civile; per il Comune di Botticino il Vicesindaco **Paolo Rabaioli** e la Responsabile dell'Ufficio tecnico **Marica Susio**; per il Comune di Rezzato **Roberto Apostoli** tecnico com.le; per il Consorzio di Bonifica Chiese **Emanuele Bignotti** e **Francesco Proserpi**.



SEGUICI SU FACEBOOK



Il Comune di Botticino, ente attuatore capofila insieme al Comune di Rezzato, ha predisposto il progetto definitivo per la realizzazione di **due vasche di laminazione delle piene del torrente Rino-Musia**, della capacità di 34.000 mc (Botticino) e di 50.000 mc (Rezzato) e di **diverse opere idrauliche** lungo i torrenti Rino-Musia e Fontanone.

Nell'aprile 2018 la conferenza dei servizi decisoria, a cui hanno partecipato i Comuni di Botticino, Rezzato e Brescia, Regione Lombardia, il Consorzio di Bonifica Chiese e la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio, **ha espresso parere positivo rispetto al progetto** e pertanto i Comuni di Botticino e Rezzato hanno approvato il progetto definitivo e avviato le procedure di esproprio.

Il **Consorzio di Bonifica Chiese**, l'Ente Attuatore, si è impegnato ad attivare le procedure definite nella convenzione sottoscritta a novembre 2018 con il Dr. Dario Fossati, Dirigente della Unità Organizzativa Difesa del Suolo e Gestione Attività Commissariali di Regione Lombardia.

*"Questo incontro è stato fondamentale per la definizione della realizzazione dell'intervento"* dichiara il **Vicesindaco Paolo Rabaioli** *"andando a identificare con precisione i tempi di attuazione e le scadenze che l'Ente Attuatore deve rispettare per la progettazione e la realizzazione delle varie fasi del progetto."*

L'Ente Attuatore pianificherà con particolare attenzione il processo operativo fino alla completa realizzazione, imponendo al progettista e all'impresa esecutrice tempi precisi, che dovranno realisticamente tener conto di eventuali vincoli temporali e dell'andamento stagionale sfavorevole, al fine di consentire rispetto dei tempi indicati. In sintesi i lavori partiranno entro fine 2019 e saranno completati e collaudati entro 12 mesi dall'avvio.

*"È un altro progetto importante ormai avviato e che va a buon fine"* dichiara il **Sindaco Donatella Marchese** *"la cura del territorio è stato uno dei punti a cui abbiamo dato priorità durante tutto il mandato, ringrazio le persone a tutti i livelli che hanno collaborato per il raggiungimento di questo obiettivo."*

← [Qualità dell'aria e dell'acqua a Lonato del Garda](#)

**Lascia un commento**

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

 **Radio Vera**  
17 minutes ago 

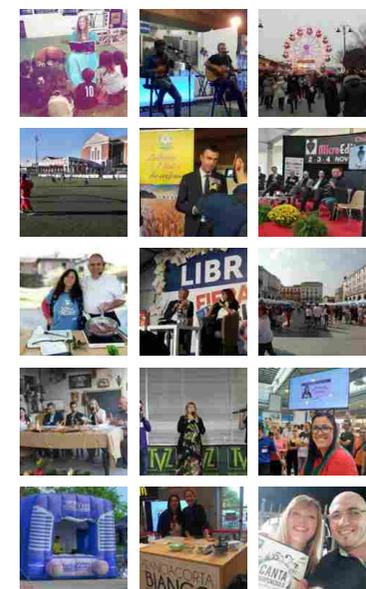
[Ristorante Aroma - Brescia un nuovo ristorante nel pieno centro storico della città di Brescia, vive una continua evoluzione.](#)



RADIOVERA.NET  
**Eleganti proposte food&drin...**  
 News Eleganti proposte food&drink...



**GALLERIA EVENTI**



[Chi siamo](#) [Contatti](#)


**sulPanaro.net**  
Notiziario della Bassa Modenese

**FRANCIOSI**  
www.franciosiauto.it



Home [Il mio Comune](#) ▾ [Viabilità](#) [Cronaca](#) [Economia](#) [Ricostruzione](#) [Salute](#) [Sport e Motori](#) [Elezioni](#) ▾

Ultime notizie

**sulPanaroxpo.net**  
- Il Motore della Bassa Modenese -



Home > San Prospero > A Staggia un nuovo impianto di irrigazione per le pere da 18 milioni di euro

## A Staggia un nuovo impianto di irrigazione per le pere da 18 milioni di euro

SAN PROSPERO – A Staggia, frazione di San Prospero, arriva un nuovo impianto di irrigazione per le pere e le altre coltivazioni della zona da 18 milioni di euro. Grande la soddisfazione del **presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi**: “È stata accolta dal Ministero Agricoltura e dalla Regione Emilia – Romagna, la nostra richiesta di finanziamento per oltre 35 milioni di euro, presentata nel 2018 per la realizzazione di opere indispensabili alla tutela dei prodotti di pregio ed al risparmio della risorsa idrica. Questo ci permette di investire importanti risorse nella costruzione di infrastrutture irrigue in grado di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura per far fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità. Sicurezza e sviluppo economico fanno rima con prevenzione e innovazione e il finanziamento di questi due importanti progetti è un'ulteriore conferma della capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica riconosciuta dal Ministero dell'Agricoltura”.

I progetti presentati dal Consorzio della Bonifica Burana che hanno ottenuto il finanziamento sono due: uno per il risparmio della risorsa idrica che riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per **18,5 milioni di euro** in località Staggia a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di Pere, Parmigiano Reggiano e Lambrusco di Sorbara D.O.P. su 664 ettari circa in Comune di San Prospero (Modena). Il secondo progetto riguarda invece la sicurezza idraulica dell'area servita dall'Impianto Pilastresi, a Stellata di Bondeno (Ferrara). Per la messa in sicurezza della zona, duramente messa alla prova dal sisma del 2012, la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Burana **17 milioni di euro**.

Condividi:



★ Mi piace

Di' per primo che ti piace.

Mi piace:

**sulPanaroxpo.net**  
Il Motore della Bassa Modenese

**...ac sém tuti!**

da sulpanaro | 16 Apr 2019 | San Prospero

« Offrono di far provare il materasso a

